



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
(Provincia di Cuneo)

Prot. 37031  
del 17.12.2019

**CONSIGLIO COMUNALE**

---

**SESSIONE STRAORDINARIA**

Seduta del giorno 28 ottobre 2019

---

**PROCESSO VERBALE  
DELLA SEDUTA**

## ORDINE DEL GIORNO

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2019**

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Secondo assestamento generale di bilancio esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000.
3. Mozione sull'importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa.



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 15 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BORI Giuseppe, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTERA Antonello, RACCA Marco, RIMBICI Antonino, RUBIOLO Piergiorgio) Risultano assenti la consigliera BRESSI Vilma ed il consigliere PORTOLESE Pasquale.

Risultano altresì presenti tutti gli Assessori.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.

ENTRA PORTOLESE Pasquale (15+1)= 16



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
(Provincia di Cuneo)

**APERTURA DI SEDUTA**

**COMUNICAZIONI**

**PRESIDENTE:** a nome di tutto il Consiglio Comunale esprime le più profonde condoglianze alla Vice Presidente del Consiglio, consigliere Claudia Giorgis, per la morte del padre. Dà invece il benvenuto al consigliere Gioffreda, tornato dopo la sua importante missione. Giustifica infine l'assenza della consigliere Bressi Vilma per motivi di salute. Ora dà la parola al Sindaco.

**SINDACO:** precisa di avere alcune comunicazioni da fare. In data 30 settembre 2019 l'AIPO ha approvato la bozza di convenzione con il Comune di Savigliano per l'erogazione di 135.000 euro per la progettazione esecutiva del 4° lotto dei lavori sul Mellea. Pertanto non appena saranno esperite tutte le procedure burocratiche verranno assegnati questi fondi e si augura che ciò avvenga entro la fine dell'anno per consentire di procedere il prossimo anno all'indizione delle gare per l'assegnazione dell'incarico. Prosegue poi ricordando, come già accennato nelle sedute precedenti del Consiglio Comunale, che il Decreto crescita ha assegnato al Comune di Savigliano 130.000 euro e si è riusciti, nonostante la lotta contro il tempo e grazie alla capacità e professionalità dell'ufficio tecnico, a preparare tutta la documentazione che entro il 30 di ottobre deve essere inviata al Ministero per ottenere l'erogazione del contributo che servirà per il restyling della facciata sud del palazzo comunale. La terza comunicazione riguarda il fatto che a partire da gennaio sarà finalmente attivata la seconda linea di bus urbano. Nei giorni scorsi vi sono stati incontri con l'Agenzia per la mobilità e ancora ve ne saranno per definire i dettagli ma auspica che da gennaio parta la seconda linea di trasporto urbano. Prosegue informando che le celebrazioni per il 4 Novembre e quindi la manifestazione in onore dei Caduti di tutte le guerre ed in ricordo delle Forze Armate e della fine della 1^ Guerra mondiale, quest'anno verranno anticipate al 3 novembre. Tra l'altro quest'anno ricorre il centenario della pace che venne firmata nel 1919. Invita quindi tutti i consiglieri a partecipare alla manifestazione che prevede la celebrazione della Messa nella Chiesa della Pieve ed il corteo che attraverserà la città per raggiungere l'Ara della vittoria e concludersi alla Crusa Neira. Conclude informando i consiglieri comunali che venerdì è stato contattato dal Sindaco di Saluzzo per metterlo al corrente della tragica situazione che si è creata nella sua città per la chiusura della ditta che un tempo era denominata Mondial Piston e che ora si chiama Mahle. 209 lavoratori al momento hanno perso il loro posto di lavoro e tra questi vi sono anche alcuni lavoratori saviglianesi. Ha fatto presente al Sindaco di Saluzzo che se riteneva opportuno un pronunciamento ufficiale da parte del Consiglio comunale poteva inviare un ordine del giorno, ma probabilmente non sono stati in grado di farlo. Neppure lui ha voluto prepararlo per non dire cose inesatte non conoscendo nel dettaglio la situazione. Ha garantito comunque che l'Amministrazione di Savigliano farà tutto quanto in suo potere per dare una mano e per portare la propria solidarietà ai lavoratori che stanno vivendo questo tragico momento.

**PRESIDENTE:** dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

**GIOFFREDA Tommaso:** desidera ringraziare il Presidente ma precisa di non essere ritornato e di essere solamente di passaggio. E' tornato appositamente per il Consiglio comunale perché ne sentiva la mancanza. Sottolinea che quando il Presidente ha fatto riferimento alla questione di non fare la video conferenza, ha dichiarato pubblicamente, facendogli una reprimenda, che non era stato informato preventivamente di questa sua richiesta. Ci sono però i messaggi che lui aveva scambiato con il Segretario comunale nei giorni precedenti, dove quest'ultimo gli aveva garantito che il Presidente era stato informato della richiesta. Il Presidente dovrebbe quindi fare una precisazione alla reprimenda del fatto che non era vero che non sapeva niente ma che era stato preventivamente informato.

**PRESIDENTE:** accetta il rimprovero ma aveva semplicemente detto di non essere stato informato personalmente.

**GIOFFREDA Tommaso:** sostiene che se il Segretario comunale gli dice che il Presidente era stato informato e che aveva già dato il suo diniego tre o quattro giorni prima del Consiglio Comunale significa che il Presidente del Consiglio comunale è stato informato. A meno che il Segretario comunale non sia impazzito e dica cose che non rispondono a verità.

**PRESIDENTE:** il Segretario comunale lo aveva informato e non lo nega.

**GIOFFREDA Tommaso:** nella sua reprimenda il Presidente afferma però di non essere stato informato. Lo invita a risentire l'audio della seduta.

**PRESIDENTE:** ribadisce di non essere stato informato personalmente. Il Presidente del Consiglio deve essere informato personalmente.

**GIOFFREDA Tommaso:** afferma che si trovava in una situazione in cui probabilmente non era in condizioni di informare personalmente il Presidente del Consiglio comunale e per lui avvisare il Segretario comunale era comunque un modo e nel momento in cui il Presidente ne viene a conoscenza tramite il Segretario comunale è stato informato. C'è quindi un'imprecisione nella reprimenda del Presidente fatta in sua assenza.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonino Rimbici.

RIMBICI Antonino: ringrazia il Presidente e precisa di voler fare una comunicazione ed un ringraziamento. Fa parte del Comitato di Collaborazione Medica che è un'organizzazione non governativa che lavora nei paesi a basso reddito e che svolge attività di formazione e di informazione in ambito occidentale ed in Piemonte. Insieme all'ASL CN 1 ha organizzato per il 16 novembre in Savigliano un convegno che tratterà il tema della salute della donna mettendo a confronto la salute della donna nei paesi a basso reddito con quella dei paesi occidentali e vi sarà poi l'intervento di un geriatra che opera nel nostro territorio che tratterà l'età evolutiva della donna con tutte le sue sfaccettature. Invita quindi tutti i presenti a partecipare al convegno e ringrazia l'Amministrazione comunale per aver concesso il patrocinio a tale evento e la Consulta per le Pari Opportunità che ha anche dato il proprio patrocinio.

PRESIDENTE: chiude le comunicazioni e dà inizio all'ordine del giorno con le interrogazioni e le interpellanze.



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**  
(Provincia di Cuneo)

**INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**

PRESIDENTE: precisa che le interrogazioni presentate dal consigliere Gioffreda erano state iscritte come “a risposta scritta” e quindi chiede se può procedere in questo senso.

GIOFFREDA Tommaso: afferma di non aver richiesto la risposta scritta. Si tratta di normali interrogazioni per le quali non è richiesta la risposta scritta e non vi è delega al consigliere Beppe Bori e quindi assolutamente non sono da ritenersi a risposta scritta. Come consigliere è tenuto a giustificarsi quando è assente e non quando è presente.

PRESIDENTE: ribadisce che in alcune vi è scritto a risposta scritta.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che cosa diversa è un'interrogazione scritta da un'interrogazione a risposta scritta.

PRESIDENTE: sostiene che in tutte le mail che il consigliere ha inviato c'è scritto a risposta scritta.

GIOFFREDA Tommaso: nega.

PRESIDENTE: incarica il Segretario di verificare. Se gli Assessori si sono riservati una risposta scritta potrebbero non essere pronti in questo momento a rispondere alle interrogazioni. C'è una comunicazione ufficiale in cui il consigliere avvisa che sarà assente fino al 20 dicembre. Nella prima riunione di Consiglio, avvenuta dopo la comunicazione della sua assenza, il consigliere Bori ha specificato che la richiesta del consigliere era che a tutte le interrogazioni sarebbe stata data la risposta scritta.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che nel regolamento non c'è scritto che un consigliere debba dire quando è presente.

PRESIDENTE: sottolinea che inoltre è arrivata la mail in cui vi è scritto nell'oggetto a risposta scritta.

GIOFFREDA Tommaso: non l'ha mandata lui. E' una cosa interna.

PRESIDENTE: decide che il consigliere può illustrare l'interrogazione e gli Assessori possono decidere se dare la risposta oralmente o riservarsi di fornire una risposta scritta successivamente.

GIOFFREDA Tommaso: si riserva di chiedere l'unità del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: inizia con la prima interrogazione del consigliere Tommaso Gioffreda ad oggetto: *“Interrogazione in merito ad appalti prorogati”*.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

*“””PREMESSO CHE: l'oggetto di questa interrogazione non è quello di criticare l'operato delle aziende coinvolte che, a mio avviso, avrebbero certamente vinto una nuova gara d'appalto se fosse stata indetta.*

*RILEVATO CHE: con determina n. 510 del 27.06.2019 (verde pubblico) e con determina n. 77 del 18.03.2019 (distributori automatici alimenti/bevande) sono stati prorogati i relativi appalti.*

*CONSIDERATO CHE: la proroga di appalti può avvenire in presenza di determinate condizioni.*

*CHIEDE: di conoscere quali sono i presupposti di legge per i quali detti appalti sono stati prorogati.”””*

L'interrogazione riguarda due appalti che sono stati prorogati. Desidera conoscere quali sono i presupposti di legge per cui questi due appalti sono stati prorogati, ma desidera fare una precisazione perché sia chiaro, cosicché sui giornali esca esattamente quale è il suo intendimento, che non ha nulla contro le due aziende. Non ha neppure guardato la determina e non ha nulla contro le due aziende, anzi di una delle due può dire che apprezza il lavoro che solitamente svolge per il Comune. Desidera solamente sapere qual è la ratio per la quale sono stati prorogati i due appalti.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Edilio Camera se è in grado di rispondere.

CAMERA Edilio: risponde che nella determina il riferimento normativo è l'art. 106 – comma 11 - del D.Lgs 50 del 18.04.2016 e successive modificazioni ed integrazioni.

GIOFFREDA Tommaso: concorda che quello è l'articolo che prevede la proroga degli appalti. Ma quale è la ratio di questa proroga?

CAMERA Edilio: precisa che il consigliere ha richiesto i riferimenti legislativi e non la ratio.

GIOFFREDA Tommaso: ai sensi del Codice degli appalti, un appalto può essere prorogato solo nelle more in cui si sta provvedendo al nuovo appalto. Se viene prorogato di due mesi ma non vi è questa condizione, c'è una violazione del Codice degli appalti. Chiede quindi qual è la ratio per prevedere la proroga. L'art. 106 stabilisce che si può prorogare, ma per quale motivo lo si fa? L'Assessore non glielo vuole dire.

CAMERA Edilio: non glielo dice perchè non gli è stato chiesto. Nell'interrogazione è richiesto quali sono i presupposti di legge ed a questo ha risposto. Il consigliere presenti un'altra interrogazione e lui gli risponderà.

GIOFFREDA Tommaso: non sa se presenterà un'altra interrogazione. Probabilmente procederà in altro modo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per la seconda interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione sulla proroga appalto parcheggi"*.

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

*"PREMESSO CHE: l'oggetto di questa interrogazione potrebbe essere simile ad altre interrogazioni, ma non lo è, perché riteniamo questa proroga ancor più grave delle precedenti se fatta in violazione delle norme sugli appalti.*

*PREMESSO INOLTRE CHE: nel corso del consiglio comunale del 07.05.2019 in risposta ad interrogazione sul bilancio, presentata dallo scrivente, con l'afflato di chi combattuto non aveva potuto fare diversamente (di fatto avevano aumentato tutte le tasse aumentabili tranne poi fare una "giravolta" su un'aliquota dell'IRPEF comunale) dichiarava: l'aumento del contributo al Monviso Solidale e poi le neviccate eccezionali dello scorso inverno. Ricorda le decisioni sofferte sul trasporto urbano a pagamento, l'aumento delle tariffe dei parcheggi, nuovo appalto trasporto alunni e l'aumento dell'addizionale IRPEF comunale.*

*RILEVATO CHE: la proroga del suddetto appalto in virtù dell'aumento delle tariffe non poteva assolutamente essere preso in considerazione.*

*RILEVATO CHE: in questo modo la società di gestione dei parcheggi continua a versare al Comune la stessa percentuale sugli incassi (una delle più basse tra tutti i comuni italiani)*

*CHIEDE: di conoscere perché non si è proceduto ad indire una gara e si sia optato per la proroga con le motivazioni riportate nelle determinazioni n° 129 del 05.06.2019.*"

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa che l'appalto per i parcheggi a pagamento è stato prorogato per un motivo molto semplice, ossia che nel frattempo è stata indetta la gara per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo da costruirsi in piazza Schiaparelli. Tale gara, come tutti sanno è andata deserta, ma se qualcuno si fosse aggiudicato i lavori e avesse iniziato la realizzazione del parcheggio tutto veniva messo in discussione perché probabilmente i parcheggi a pagamento previsti sulla piazza non ci sarebbero più stati. Pertanto si è deciso di aspettare per vedere come andava a finire la gara. Ora, visto che la gara è andata deserta, gli uffici stanno predisponendo una nuova gara per il rinnovo dell'appalto che quanto prima verrà pubblicata.

GIOFFREDA Tommaso: fa rilevare al Sindaco che nel suo programma elettorale non vi era il parcheggio di piazza Schiaparelli e che il problema parcheggio su piazza Schiaparelli è una questione che si discute dall'inizio di questa legislatura e fa notare al Sindaco che stranamente il bando è stato fatto il 31 gennaio per far coincidere i sei mesi con la proroga ottimale con la Gestopark. Se vuol fargli credere che le ragioni vere della proroga sono state quelle di aspettare che qualcuno costruisse il parcheggio in piazza Schiaparelli e che nei sei mesi il parcheggio sarebbe stato costruito e realizzato per poter essere inserito nel nuovo nell'appalto, ha dei seri dubbi che la realtà sia corrispondente a quella che dice il Sindaco. Infatti si poteva, anzi si doveva, indire l'appalto con la clausola che qualora si fosse realizzato il parcheggio in piazza Schiaparelli la eventuale gestione dello stesso poteva essere un'estensione dell'appalto stesso. Fare la proroga in virtù della presunta costruzione del parcheggio di piazza Schiaparelli, a suo avviso, non è un motivo per cui si poteva prorogare l'appalto a giugno, ai sensi del Codice degli appalti.

SINDACO: tiene a precisare che il parcheggio di Piazza Schiaparelli era inserito nel DUP.

PRESIDENTE: dà ora la parola al consigliere Antonello Portera per la sua interpellanza ad oggetto: *"Interpellanza in merito alla convenzione per la mostra LA GRANDE ALCHEMICA Carlo Emanuele I Duca di Savoia e la tradizione ermetica subalpina; da Pinot Gallizio ad artieri viventi"*

PORTERA Antonello: legge la seguente interpellanza.

*"Con delibera n. 127 del 30 settembre scorso, la Giunta di Savigliano, al completo, ha approvato la bozza di convenzione (sottoscritta il giorno successivo, con erogazione immediata di un primo importo pari ad € 10.000,00) con l'associazione Le Terre dei Savoia per la mostra dal titolo "LA GRANDE ALCHEMICA Carlo Emanuele I Duca di Savoia e la tradizione ermetica subalpina; da Pinot Gallizio ad artieri viventi" aperta a Savigliano, parte presso il Palazzo Taffini e parte presso il Palazzo Cravetta, dal 30 giugno 2019 all'8 gennaio 2020 (salvo proroghe concordate tra le parti).*

*La convenzione prevede un contributo a carico del Comune variabile da 10.000 a 20.000 euro, a seconda del contributo della Regione Piemonte. Precisamente: se la Regione Piemonte contribuirà per 10.000 euro il Comune contribuirà per 20.000; viceversa se il contributo della Regione dovesse essere maggiore, diminuirà in misura corrispondente il contributo del Comune con un minimo di 10.000 euro.*

*Al riguardo si chiede di sapere:*

- 1. se il Sindaco Giulio Ambroggio sia ancora membro del consiglio di Amministrazione della associazione beneficiaria;*
- 2. se la convenzione stipulata dal Comune riporti i costi (totali € 90.000,00) dell'intera mostra oppure solo quelli riguardanti la parte ospitata nel Palazzo Muratori Cravetta;*
- 3. per quale motivo la convenzione sia stata stipulata solo diversi mesi dopo l'inizio della mostra,*
- 4. quali notizie vi siano in riferimento all'eventuale contributo della Regione. ""*

Desidera chiedere al Sindaco anche qualche indicazione sul discorso della gratuità perché in merito ci sono stati dei dubbi visto che una parte risulta essere a pagamento: quella per Palazzo Taffini. Altro chiarimento che però sarebbe stato giusto inserire nell'interrogazione e quindi eventualmente l'Assessore può anche non rispondere, riguarda il fatto che gli risulta che i 10.000 euro siano stati prelevati dal capitolo 746.3 che, nel bilancio pubblicato sul sito, non esiste. Ci sono state sicuramente delle variazioni successive. Gli altri eventuali 10.000 euro risultano invece finanziati dal capitolo 928.0 che prevede 5.000 euro in competenza e 55.000 euro in cassa. Comprende l'Assessore se non vuole rispondere a quest'ultimo quesito perché sarebbe stato giusto inserirlo nell'interrogazione e quindi parlo nei tre giorni precedenti il Consiglio.

**PRESIDENTE:** dà la parola all'Assessore Petra Senesi.

**SENESI Petra:** per quanto riguarda il primo interrogativo e cioè se il Sindaco fa ancora parte del Consiglio di Amministrazione risponde affermativamente. Precisa poi che 90.000 euro sono riferiti alla complessità della mostra e quindi tutto quello che riguarda sia palazzo Muratori Cravetta che Palazzo Taffini. Il motivo per cui la convenzione è stata stipulata a mostra già iniziata è dovuto semplicemente ad un problema di bilancio nel senso che si è dovuta aspettare la variazione di bilancio per inserire il contributo comunale. Pertanto anche se tutta l'organizzazione è avvenuta tempo fa, la convenzione è stata firmata solo adesso. Il contributo da parte del Comune, come sempre è stato detto, è di 20.000 euro. In corso d'opera si è però cercato di capire se si poteva avere un contributo da parte della Regione di 10.000 euro, per cui il Comune avrebbe versato solamente più 10.000 euro. Notizia di oggi è però che la Regione non ha accordato il contributo. La lettera per ora non è ancora stata protocollata essendo arrivata solo nel pomeriggio. Ovviamente verrà richiesta alla Regione la documentazione relativa al diniego del contributo e così si capiranno i tempi per il versamento dei 10.000 euro. Rispetto al discorso della gratuità, per sgomberare ogni dubbio, precisa che la mostra, come da convenzione, è gratuita. Il costo che è stato indicato nelle pubblicità è quello per le visite guidate per cui vi è stato un misunderstanding tra ingresso e visita guidata. La mostra è gratuita, ma viene consigliata la visita guidata per spiegare e capire la complessità della mostra. Il costo stabilito è quindi per la visita guidata, mentre l'ingresso semplice è gratuito. Rispetto al discorso sui capitoli di spesa sta verificando l'Assessore competente.

ESCE FERRARO Rocco (16-1)= 15

**LOVERA Michele:** precisa che il capitolo 746.3 è stato alimentato con la variazione di bilancio del luglio scorso. Sull'altro capitolo deve ancora fare delle verifiche.

**PRESIDENTE:** dà la parola al consigliere Antonello Portera.

**PORTERA Antonello:** ringrazia. Sul primo punto ormai è noto il suo pensiero e cioè sul fatto che il Sindaco stia seduto sia dalla parte di chi dà, sia dalla parte di chi riceve. Ritiene che ciò sia del tutto improprio e aveva sollecitato e chiesto con una certa durezza, nel mese di gennaio, alla maggioranza la propria posizione in merito e la maggioranza, in Consiglio comunale, aveva detto di condividere la decisione del Sindaco. Ovviamente si riserva qualunque tipo di iniziativa in proposito. Sul secondo punto precisa che nella convenzione si parla soltanto di una porzione della mostra e fa esplicito riferimento soltanto alla parte che si svolge su palazzo Cravetta. Nella pagina 2 della convenzione l'ultima riga infatti recita: "la presente convenzione disciplina in particolare la parte della mostra ospitata in palazzo Muratori Cravetta". Pertanto, a questo punto, visto che ciò che si paga, a quanto pare, sono le visite guidate, chiede se si pagano anche per la parte di Palazzo Cravetta. Per quel che riguarda la firma della convenzione può essere una ragione il fatto che si è aspettata la variazione di bilancio ma di sedute del Consiglio Comunale ce ne sono state anche in precedenza e quindi sia prima che iniziasse la mostra sia quando la stessa era in itinere. Pertanto deve dire che un pochino lo lascia perplesso questo tipo di giustificazione. Nel momento in cui vede che viene prevista la possibilità di dare un contributo indifferentemente di 10.000 euro oppure di 20.000 euro ad una iniziativa culturale, assolutamente legittima, la sua critica si rivolge soltanto al Comune, perché se è indifferente per il Comune dare 20.000 o 10.000 euro, crede che l'Amministrazione abbia un po' perso il diritto di dire alle altre Associazioni che chiedono dei contributi, che non ci sono i soldi per le iniziative. Quando vengono richieste delle somme pensa che la risposta giusta sia una legittima scelta politica e quindi la risposta deve essere: è una scelta politica. I soldi da una parte ci sono per scelta politica, e se non si danno altrove è per una scelta politica e non perché non ci sono i soldi, peraltro di fronte ad un bilancio che è stato attrezzato, nelle ultime occasioni, soprattutto per certe sopravvenienze inattese. Sul discorso della Regione desidera poi ancora un chiarimento. Diniego da parte della Regione vuol dire zero contributo o vuol dire solo 10.000 euro? Nella convenzione infatti la scaletta prevede che il Comune di Savigliano eroghi 10 o 20 mila euro e la Regione eroghi 10 o 20 mila euro. Chiede quindi il diniego di quant'è ovvero se non è stato erogato alcun contributo o se sono stati dati solo 10.000 euro e non vengono dati gli altri 10.000 euro previsti. Oltre tutto è vero che nella convenzione esiste la clausola di riservatezza, ma si sa bene che deve essere pubblicata sul sito ed è quindi accessibile da chiunque dal giorno 1° di ottobre. Se quindi fosse stato al posto della Regione, preso atto che il Comune di Savigliano eroga 10.000 euro ma che, se la Regione non dà di più, ne concede 20.000, chiaramente avrebbe detto di no pure lui! Infine per quanto riguarda i capitoli immaginava vi fosse stata una variazione di bilancio, ma pur cercandola non l'aveva trovata ma è tutto in regola e non mette in discussione. Gli risulta che sono soldi che sono

stati reperiti per una parte dalle spese destinate alla stagione teatrale e per un'altra parte da quanto verrà erogato alle manifestazioni. Pensa che l'Assessore glielo possa confermare.

SENESI Petra: conferma per quanto riguarda il capitolo delle manifestazioni, mentre si riserva di verificare per il capitolo relativo al Teatro.

PORTERA Antonello: precisa che i capitoli 746.0, 746.1 e 746.2 riguardano le spese per la stagione teatrale e immagina che il 746.3 sia stato quello inserito con la variazione di luglio e pensa quindi sia anche riferito alla stagione teatrale e quindi a soldi che erano destinati a tale scopo.

SENESI Petra: sottolinea che la convenzione parla nello specifico di Palazzo Muratori Cravetta perché è di proprietà comunale, mentre Palazzo Taffini non lo è. Circa il contributo della Regione verificherà in quanto la comunicazione è arrivata solo oggi pomeriggio alle 17. Verificherà quindi quale è il motivo e la documentazione pervenuta e quindi si riserva di prendere tempo. Il Comune aveva previsto un contributo di 20.000 euro, poi in base a quelli che erano i progetti della Regione, si era valutata la possibilità di ridurre il contributo a 10.000 euro, ma è una valutazione sopravvenuta dopo, rispetto ai bandi che erano usciti. Il motivo per cui si sia destinato un finanziamento così importante per Palazzo Muratori Cravetta sta nel fatto che, come detto più volte, si ha voglia di "farlo partire" e come tutte le cose che si devono far partire richiedono un po' più di attenzione, in questo caso richiede un po' più di finanziamenti rispetto a quello che può essere il contesto. Ciò può essere una scelta giusta o una scelta opinabile ma l'idea era quella di far qualcosa che valorizzasse quel palazzo e gli facesse spiccare il volo. Sono state allestite due mostre importanti che hanno richiesto dei contributi consistenti da parte del Comune ed è questo il motivo per cui si sta pensando a quale può essere il futuro dell'immobile proprio in termini economici. Non è pensabile infatti continuare ogni anno a fare questi tipi di investimento. Lo si è stato fatto in partenza ed ora si cerca di capire come poter proseguire per il futuro. Questo è il motivo per cui una parte dei fondi per le manifestazioni sono stati destinati a questa iniziativa.

LOVERA Michele: precisa che il capitolo 746.0 è stato alimentato con i risparmi derivanti dalle spese di custodia, biglietteria e accoglienza visitatori Museo e Gipsoteca. Vi è stato un periodo in cui non vi era l'appalto e quindi il risparmio è stato utilizzato per alimentare il nuovo capitolo. Sul capitolo 928 si riserva di approfondire, essendo un capitolo molto complesso e quindi non riesce a dare una risposta.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: si permette un piccolo intervento su questa interpellanza. Quanto affermato dall'Assessore e cioè la volontà di far partire Palazzo Muratori Cravetta, che deve essere destinato obbligatoriamente ad esposizioni, sta costando - per ammissione dell'Assessore stesso - degli interventi economici abbastanza importanti da parte dell'Amministrazione. Bisognerebbe quindi a riscontro considerare e valutare alla fine del percorso le scelte fatte, che effettivamente non sono giudicabili perché a qualcuno può piacere di più una proposta piuttosto che un'altra. Queste proposte però non provengono direttamente dall'Amministrazione ma da un Ente esterno. Sicuramente sul tavolo degli Assessori sono pervenute anche altre richieste per allestire mostre piuttosto che organizzare degli eventi in Palazzo Muratori Cravetta, ma si propende a creare questa situazione di dualismo dove da una parte c'è il Comune di Savigliano e dall'altra un'Associazione che si chiama Terre dei Savoia della quale e nella quale il Comune di Savigliano ha un ruolo decisamente importante essendone componente anche il Sindaco. Ora non è particolarmente criticabile questa situazione, che per certi versi potrebbe anche avere dei vantaggi e cioè potrebbe traghettare su Savigliano delle iniziative dell'Associazione che magari potrebbero essere destinate a qualche altro Comune che fa parte dell'Associazione stessa, ma ciò che è invece opinabile è il fatto che si scelga di stanziare per questa Associazione e per le sue iniziative interventi economici così alti, senza alla fine poterne valutare un riscontro effettivo. Si spiega: sarebbe importante e necessario che il Consiglio comunale venisse informato, alla fine del percorso espositivo, di quella che è stata la presenza dei visitatori, benché venga data la titolarità e la gratuità all'evento, ma per lo meno avesse un dato statistico che conforti sia l'Amministrazione che ha fatto la scelta, piuttosto che il sottoscritto, che rappresenta una forza di minoranza ed ogni tanto anche parlando con i cittadini saviglianesi qualche dubbio in questo senso lo evidenzia. Alcune iniziative che vengono fatte dall'Amministrazione comunale in collaborazione con Terre dei Savoia vengono promozionate attraverso canali ufficiali o di riferimento importanti, ma per buona parte delle volte la stessa comunità saviglianese, piuttosto che l'hinterland provinciale, non ne è a conoscenza. Poche volte vengono investiti di queste iniziative i giornali, non solo quelli locali, ma almeno di rilevanza provinciale, come invece accade per altre iniziative di Comuni limitrofi, dove non solo all'inizio della manifestazione, piuttosto che una tantum durante il suo percorso, ma costantemente, vengono rinverdate le iniziative che vengono svolte. In questi giorni si svolgono le manifestazioni albesi legate alla Fiera del Tartufo: ci sono manifestazioni collaterali di livello culturale magari anche meno importanti rispetto a questa mostra, che hanno sicuramente una visibilità costante e continua sui mezzi di informazione che normalmente la gente utilizza. A Savigliano, a suo avviso, l'Amministrazione, da questo punto di vista, pecca di informazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: sottolinea che l'argomento è già stato abbondantemente affrontato dal suo gruppo consiliare. L'accordo con le Terre dei Savoia gli ricorda un po' quello con l'altra Fondazione sul quale aveva presentato un'interrogazione. Tale accordo era stato prima secretato, poi incompleto, poi compilato, vi sono state risposte che non gli sono arrivate dall'Associazione stessa e sul quale alla fine, chiesti i numeri in base all'investimento, ci si è trovati di fronte ad una presenza sicuramente irrilevante rispetto a quanto era stato speso. L'Assessore conosce il suo pensiero in merito, ha avuto modo di confrontarsi e di incontrare qualcuno per fare qualcosa che fosse fatto dal Comune e dall'Assessorato del Comune di Savigliano. Rimane in attesa di vedere i risultati della mostra, di vedere i numeri, ma continua a sostenere, e l'Assessore già lo sa, che bisogna avere il coraggio di provare a fare qualcosa come Assessorato e come Comune e magari provare una scommessa, visto che si stanno investendo tanti soldi su Palazzo Muratori Cravetta: 200 mila euro per aggiornare il Palazzo e poi con queste due mostre si sono raggiunti all'incirca i 300 mila euro. A questo punto bisogna avere il coraggio di fare

qualcosa come Assessorato e se qualcosa va male almeno l'ha fatto il Comune, perché è vero che avere dei tutor che portano un pacchetto confezionato ripara dall'eventuale fallimento perché si può dire che è loro, ma ci rimette il Comune, la Città e l'immagine della Città. Ribadisce la sua posizione sul fatto che occorre avere coraggio per fare le cose in prima persona e non ci si deve per forza, obbligatoriamente, rivolgere a terzi.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: ritiene che l'Assessorato alla cultura stia organizzando moltissime cose nella Città e che lo sforzo che sta facendo sia encomiabile. Ringrazia quindi l'Assessore e gli uffici che la appoggiano in questi impegni. Ad esempio la stagione teatrale è una delle più belle della Provincia di Cuneo e si organizza spesso la promozione di libri. Ovviamente sul piano culturale non tutti hanno le stesse sensibilità ossia esistono sensibilità di un tipo e di un altro. E' giusto che un'Amministrazione, che ha fatto anche la scelta di intervenire nella cultura, tenga conto di queste diverse sensibilità e quindi accanto a manifestazioni di massa, che interessano un grosso pubblico, è giusto organizzare anche eventi un pochino più di nicchia, perché non ci si può limitare a invitare esclusivamente "I Tre Lili" o prevedere il ballo liscio in piazza - che comunque si fanno e che hanno grosso successo - ma è giusto organizzare anche altro. Il rischio è, facendo altre cose, di fare delle cose sbagliate ed è quindi opportuno, e lo si è dimostrato, fare affidamento su persone che sono esperte ad organizzare determinati eventi. Da quando ha assunto la carica di Sindaco sono state organizzate a Palazzo Muratori Cravetta due mostre un po' di nicchia: una è stata la mostra "Orizzonti" sul paesaggio, che ha avuto un discreto successo, ed ora questa che doveva per la verità essere allestita a Fossano presso il Castello degli Acaja. Quando ha però saputo che si voleva fare una mostra su Carlo Emanuele I, che è morto a Savigliano e quindi legato alla città, si è adoperato - grazie anche alla sua presenza nel Consiglio di Amministrazione delle Terre dei Savoia - per far sì che fosse allestita a Savigliano. Ritiene che la città non abbia avuto un danno dal fatto che la mostra si sia allestita a Savigliano né avrebbe avuto un vantaggio se la mostra fosse stata fatta altrove. Per quanto riguarda la sua permanenza nel Consiglio di Amministrazione di Terre dei Savoia già se n'è parlato ed in merito ha a disposizione anche un parere di un illustre avvocato torinese. E' a conoscenza del fatto che il consigliere Gioffreda è riuscito a far dimettere un consigliere regionale andando fino in cassazione e quindi il consigliere è libero di fare ciò che ritiene più opportuno, ma personalmente la pensa in modo diverso perché mette al primo posto l'interesse della sua Città e visto che la ama perché è nato in questa città, così come i suoi genitori ed i suoi nonni, fa di tutto affinché la città possa trarre il massimo vantaggio e la massima utilità. Non vi è alcun tornaconto personale, ma soltanto punti di vista diversi. Le Associazioni culturali cui si è fatto riferimento sono di un certo spessore ed hanno agganci anche in Europa e possono ottenere finanziamenti: si cercherà di fare il possibile per "approfittare" di questa situazione. E' ovvio che se delle Associazioni saviglianesi vengono a fare delle proposte sull'utilizzo dell'immobile - che precisa ha un vincolo di destinazione per uso museale - sono ben accette e l'Assessore è disponibile a qualsiasi confronto. Sono però arrivate queste due proposte una di Artea e l'altra di Terre dei Savoia che sono state accolte ed hanno avuto un discreto successo. Sui numeri è chiaro che se si allestisse a Savigliano l'Erotica Tour ci sarebbero migliaia e migliaia di persone che vi parteciperebbero ma all'Amministrazione non interessa questa cosa. Se si vogliono solo riempire le sale esistono i modi per farlo, ma ogni tanto bisogna cercare di puntare sulla qualità e non solo sulla quantità. Chiaramente se la mostra viene visitata da tante persone è meglio ma Savigliano, purtroppo, non è né Alba né Torino né Cuneo. Si cerca di fare fuoco con la legna a disposizione e crede che fino ad ora di cose interessanti ne siano state fatte. Tra non molto partirà la fase finale del restauro di palazzo Muratori Cravetta con i soldi erogati dalla Regione e dalla Compagnia di San Paolo e con la compartecipazione del Comune e così il palazzo sarà veramente attrezzato per fare tante cose. Successivamente verrà predisposto un bando per vedere se qualcuno è interessato a gestirlo.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: non sa se risponde esattamente a quanto richiesto dal consigliere Portera ma il capitolo 928.0 da febbraio a luglio è stato alimentato con 64.892 euro oltre ai 5.000 euro iniziali per manifestazioni.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Petra Senesi.

SENESI Petra: afferma che esiste la volontà da parte dell'Assessorato di organizzare degli eventi. Ad esempio per il Museo ci si è confrontati molte volte su questo, ma a volte conviene affidarsi a delle associazioni esterne. Ad esempio, per la stagione teatrale, ci si affida a "Piemonte dal Vivo" ed a fronte di un contributo di 26 mila euro si ha una stagione teatrale del valore di 65.000 euro perché tale associazione, grazie ai contributi che riceve, riesce ad organizzare una stagione di livello superiore ed inoltre si occupa di tutta la parte burocratica e contrattualistica. Se tutto ciò dovesse essere fatto dal Comune si riuscirebbe ad avere una stagione teatrale molto più bassa di qualità. Pertanto il motivo per cui alle volte ci si affida ad associazioni più grandi è proprio perché queste ultime possono avere dei contributi più grandi e quindi il valore che si riesce a dare è più grande. Ha portato l'esempio della stagione teatrale perché se fosse organizzata dal Comune senza la collaborazione con Piemonte dal Vivo, comporterebbe un costo tre volte superiore al contributo dato all'Associazione. Sarebbe bello poterla organizzare andando alla ricerca degli spettacoli ma si sarebbe obbligati a limitarsi a due spettacoli invece degli otto in programma. La volontà di creare degli eventi come Assessorato alla cultura è anche un po' la sfida di un assessorato e sicuramente vi è anche l'intenzione di farlo, ma a volte bisogna mediare rispetto a quelli che possono essere i sogni, le possibilità ed i budget. Si cerca, mettendo tutto insieme, di dare un risposta culturale che possa essere a volte un po' più di nicchia, a volte più popolare, a volte più frequentabile da tutti.

PRESIDENTE: passa alla successiva interrogazione del consigliere Antonello Portera ad oggetto: *"Interrogazione sulla raccolta differenziata rifiuti al Cimitero"*

PORTERA Antonello: presenta la seguente interrogazione:

*"Presso il cimitero cittadino non risulta attuata la raccolta differenziata rifiuti."*

*Si chiede di sapere in quale modo i rifiuti (in particolare i fiori appassiti, ma anche il cellophane che avvolge i fiori freschi) vengono smaltiti e se il Comune intenda in qualche maniera attivarsi per promuovere la raccolta differenziata tenuto conto che è notevole il quantitativo di materiale (organico e non) che viene collocato nei cestini dai visitatori.””””*

Sintetizza una già breve interrogazione chiedendo se si può fare qualcosa per la raccolta differenziata al cimitero o ai cimiteri.

**PRESIDENTE:** dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

**TESIO Paolo:** premette che la sua non è una risposta definitiva nel senso che esiste una serie di variabili che deve essere considerata. Al momento la raccolta nei cimiteri viene effettuata per quanto riguarda il verde e gli sfalci di potatura che vengono inviati presso l'impianto di trattamento. I restanti rifiuti sono composti in gran parte da fiori con quanto vi è collegato e quindi cellophane, fil di ferro e quant'altro. Si è parlato del problema anche con il Consorzio SEA e una delle problematiche è data dal fatto che tali rifiuti sarebbero conferiti all'impianto di biodigestione come carico di organico, ma per la presenza di questi elementi estranei, per quanto la raccolta venga fatta bene, fa sì che non si possa mai avere un prodotto pulito. Tutto ciò porta con sé il rischio che il carico venga rifiutato. Il costo di smaltimento, inoltre, viene pagato a monte cioè prima si paga, poi si fanno le verifiche e quindi solo dopo si sa se il carico viene o meno accettato. Si tratta quindi di un ragionamento che va fatto anche a livello economico ossia occorre valutare se il gioco vale la candela.

ENTRA FERRARO Rocco (15+1)= 16

Altra questione riguarda l'attuale situazione del cimitero vale a dire il fatto che ora sono presenti dei cestini, o meglio dei contenitori in metallo, che sono ben integrati a livello architettonico. Difficile immaginare invece in loco dei normali cestini per la raccolta differenziata con le quattro tipologie di rifiuto nello stesso numero degli attuali.

ESCE MARIANO Serena (16-1)= 15

Si stanno quindi valutando diverse soluzioni tra le quali la possibilità di posizionare dei cassonetti all'ingresso ed all'uscita del cimitero togliendo quelli all'interno, ma probabilmente ci sarebbe più sporcizia all'interno, oppure si potrebbero sostituire i cestini esistenti con quelli della raccolta differenziata oppure ancora fare delle aree di raccolta interne ma bisogna verificarne la compatibilità con il regolamento cimiteriale. Si predisporrà quindi una proposta anche per capire se a livello economico la spesa per implementare tutte queste attrezzature sia poi comparabile col beneficio ottenuto. Non si tratta quindi di voler o non voler fare la raccolta differenziata ma di considerare che si tratta di una zona e di rifiuti particolari e bisogna valutare se conviene farla anche livello economico. Sicuramente quello che si può fare è posizionare dei cartelli per sensibilizzare alla differenziazione tra i fiori e quanto non è organico.

ESCE RUBIOLLO Piergiorgio (15-1)= 14

**PORTERA Antonello:** ringrazia l'Assessore e apprezza il fatto che anche se non c'è una risposta definitiva ci si sta muovendo in questa direzione. Era la risposta che auspicava ed in qualche modo gli è arrivata.

ESCE RACCA Marco (14-1)= 13

Condivide un po' meno il discorso di fare dei calcoli di convenienza nel senso che ovviamente si deve cercare la soluzione più conveniente, ma differenziare non è soltanto un fatto di convenienza economica ma è un traguardo che si deve raggiungere: quello dei rifiuti zero. Si tratta quindi di un percorso che va fatto e bisogna trovare la soluzione migliore, ma la convenienza deve essere più ambientale che economica. Desiderava sottolineare l'esistenza di questo problema e che qualcuno lo ha sollevato anche per quanto riguarda i parchi pubblici dove è più problematico differenziare, però se si riuscisse a fare qualche passo avanti anche in quella direzione sarebbe apprezzabile. Pertanto se vi fosse una qualche buona notizia anche in questo senso sarebbe meglio.

**TESIO Paolo:** ritiene di non essersi forse spiegato bene. La convenienza economica era legata al fatto che i camion con questi carichi potrebbero essere rifiutati per delle piccole impurità e quindi ciò che viene differenziato rischia di essere smaltito come indifferenziato. Chiaramente il messaggio che deve passare è quello della differenziazione e quindi si deve sensibilizzare in merito. E' vero anche che la gestione dei rifiuti è sempre sulla bilancia tra maggiori costi/maggiori servizi e questo va tenuto in considerazione. Sull'assunto iniziale è perfettamente d'accordo anzi accetta ben volentieri qualche proposta in merito.

**PRESIDENTE:** dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la quinta interrogazione ad oggetto: *“Lavori di stampa”*

**GIOFFREDA Tommaso:** dà lettura dell'interrogazione:

*“Lo scrivente a seguito della risposta dell'assessore alla cultura sulla mancata “garetta” per l'assegnazione di un affidamento alla Tipografia Saviglianese (lavori di stampa Unitre), ha voluto fare ulteriori controlli con regolare accesso agli atti per verificare gli affidamenti dal 2014 ad oggi alla predetta azienda e, a campione, gli affidamenti ad altre 3 aziende cittadine nello stesso periodo.*

**RILEVATO CHE:** *Tipografia Saviglianese ha ricevuto mandati per i seguenti importi:*

| Anno | Mandati |
|------|---------|
| 2019 | 4295,99 |

|      |          |
|------|----------|
| 2018 | 8056,48  |
| 2017 | 5818,05  |
| 2016 | 10310,24 |
| 2015 | 9581,13  |
| 2014 | 13615,08 |

RILEVATO INOLTRE CHE: LE ALTRE AZIENDE HANNO RICEVUTO I SEGUENTI MANDATI:

| Anno | A      | B       | C       |
|------|--------|---------|---------|
| 2019 | 85,40  | 2252,00 | 137,00  |
| 2018 | 219,60 | 7,19    | 765,30  |
| 2017 | 355,75 | 5379,90 | 211,90  |
| 2016 | 0      | 0       | 0       |
| 2015 | 91,50  | 4099,99 | 176,90  |
| 2014 | 268,40 | 439,20  | 1793,40 |

CONSIDERATO CHE: in base ai dati forniti si rileva un diverso trattamento tra le 4 aziende prese in esame.

CHIEDE:

se in futuro, non dovendo procedere a "garette", non sarebbe più equo e trasparente affidare i mandati a tutti in modo da non creare disparità di trattamento e far lavorare tutti".

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

ENTRA MARIANO Serena (13+1)= 14

SINDACO: questo divario è stato fatto dagli uffici. Non per scaricare le responsabilità. In base a consuetudini e tradizioni. Il motivo vero è che certe aziende sono più propense a fare certi lavori più complessi ed è quindi meglio affidarli a Tizio piuttosto che a Caio. Non c'è assolutamente intenzione di privilegiare questo o quello.

ESCE MARIANO Serena (14-1)= 13

Sarà nostra cura che i lavori vengano diluiti tra tutte le aziende savigianesi che devono però avere gli impianti e le attrezzature se uno fa l'intermediario non va bene.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (13+1)= 14

GIOFFREDA Tommaso: sicuramente se partecipano alle gare gli impianti e le attrezzature ci sono. Invita il sindaco a guardare la visura camerale di questa società e vedere se questa società è proprietaria di un giornale locale e se in quella società è presente qualcuno che durante la campagna elettorale attaccava personalmente il consigliere Gioffreda e che fa capo allo stesso giornale che lo attaccava. Sono tutti dati pubblici.

ENTRA RACCA Marco (14+1)= 15

SINDACO: attaccare in campagna elettorale non è un reato di lesa maestà ma fa parte della democrazia.

GIOFFREDA Tommaso: però se quella società prende un sacco di lavori durante il periodo...

SINDACO: domanda al consigliere Gioffreda Tommaso se sta dicendo che quindi per compensare il giornale degli attacchi fatti a lui l'amministrazione darebbe dei lavori in più alla tipografia.

GIOFFREDA Tommaso: risponde che lo sta dicendo il Sindaco. Lui sta solo facendo presente una serie di coincidenze strane. Uno dei soci della società è stato direttore di quel giornale e questa società è proprietaria di quel giornale ed è lo stesso giornale che in campagna elettorale lo attaccava dicendo che non era savigianese, veniva da 1000 km e non parlava il piemontese ed era poco

accomodante. In futuro l'amministrazione dovrà fare attenzione poiché qualcuno potrebbe pensare, come ha detto il sindaco e non lui, che la cosa è fatta apposta "excusatio non petita accusatio manifesta".

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la sesta interrogazione ad oggetto: "Utilizzo degli uffici comunali per attività non pubbliche"

*ATTESO CHE: questo consigliere comunale ha chiesto chiarimenti in merito ai viaggi organizzati dalla consulta della cultura e dalla pro loco tramite un'agenzia di viaggi e, più in particolare, chiarimenti sull'utilizzo di un ufficio comunale per fornire informazioni relativamente al viaggio de quo.*

*RILEVATO CHE: il sindaco con risposta scritta ha dichiarato che tutto si era svolto in rispetto delle norme di legge.*

*CONSIDERATO CHE: non si rileva tra le norme di legge l'uso di uffici pubblici e suoi dipendenti per scopi privati.*

*CHIEDE CHE: il sindaco ci illustri il dettato normativo per il quale ritiene lecito l'utilizzo degli uffici comunali per fornire informazioni su un viaggio organizzato da privati.*

GIOFFREDA Tommaso: dichiara che si tratta di una integrazione ad una precedente interrogazione a cui il Sindaco aveva risposto dicendo che era tutto lecito ad utilizzare un ufficio comunale senza una gara per questioni prettamente private. Vorrebbe capire se esiste una norma che garantisce l'utilizzo di uffici pubblici per questioni private.

SINDACO: la consulta della cultura tempo fa ha proposto il viaggio. Visto che quest'anno Matera è la capitale europea della cultura sarebbe bello organizzare una gita per visitarla. La pro loco, azienda privata, che svolge un importante lavoro per la comunità saviglianese, ha pensato di organizzare la gita. La gita è stata molto bella si sono presi contatti tra le pro loco delle due città. Ci sono stati contatti con l'amministrazione di Matera ed i partecipanti alla gita sono stati ricevuti dall'assessore al turismo di Matera. C'è stato anche uno scambio di doni. Una insegnante di una scuola superiore saviglianese ha iniziato un contatto e non è escluso che degli studenti della Basilicata vengano poi a Savigliano in un contesto di scambio culturale. E' stata un'esperienza estremamente positiva. L'affidamento di tutto è stato dato ad un'azienda di via Alba rigorosamente saviglianese. Non conosce i criteri dell'affidamento essendo la pro loco un'azienda privata. Il servizio è stato ottimo ed eccellente. Il risultato è che il nome di Savigliano ed i suoi prodotti sono stati portati in giro per l'Italia ed è iniziato un buon rapporto con la città di Matera e non è escluso che questa primavera vengano da noi.

GIOFFREDA Tommaso: e quindi?

SINDACO: quindi è così. Invita il consigliere Gioffreda a partecipare quando vengono poi loro.

GIOFFREDA Tommaso: afferma che non ha bisogno di andare in quanto lui è "terrone" e perciò quelle zone le conosce. Al di là del sindaco che è nato a Savigliano da genitori saviglianesi e nonni saviglianesi e che ci tiene sempre a precisarlo per la gioia dei consiglieri di maggioranza che non dicono niente. Evidenza che il sindaco non ha risposto alla domanda. Come mai è stato usato un ufficio pubblico per questioni private. A lui non interessa il viaggio bello.

SINDACO: domanda quale sarebbe l'ufficio pubblico?

GIOFFREDA Tommaso: afferma che il sindaco ha già avuto una precedente interrogazione

SENESI Petra: pensa che il consigliere Gioffreda si riferisca al fatto che nel programma c'era anche il numero dell'ufficio cultura come informazioni. Spesso capita che l'ufficio cultura aiuti le associazioni nella divulgazioni di eventi e di locandine. Essendo stata fatta su mandato della consulta cultura è stato inserito anche il numero dell'ufficio cultura. Questo non per usare gli uffici comunali per usi privati ma per cercare di lavorare il più possibile in raccordo con le associazioni. Si chiede alle associazioni se vogliono pubblicizzare i loro eventi ed inviarli a Lorella dell'ufficio cultura che poi li invia a tutte le altre associazioni, ai consiglieri allora anche questo sarebbe un uso privato degli uffici comunali? Volete divulgare il più possibile tutte le iniziative inerenti le associazioni culturali che fanno capo alla consulta cultura al maggior numero di persone.

GIOFFREDA Tommaso: afferma che gli piace la risposta doppia. Ma la domanda è perché è stato utilizzato un ufficio pubblico per questioni private. Perché la consulta della cultura ha per statuto il compito di promuovere e non di organizzare. La pro loco ha organizzato ed è una società privata. La quale si è rivolta a una agenzia di viaggi a sua scelta e a suo piacimento. Perché è stato inserito per dare le informazioni sul viaggio il numero di un ufficio comunale a cui rivolgersi. A lui non piace la risposta che gli è stata data.

PRESIDENTE: il consigliere ha diritto di dichiararsi non soddisfatto della risposta.

GIOFFREDA Tommaso: si dichiara non soddisfatto

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per la settima interrogazione ad oggetto:  
"Strasavian festa di sport ma il ricavato non è per lo sport"

*"PREMESSO CHE: lo scrivente nel 2018 aveva rappresentato, nel corso delle riunioni organizzative della Strasavian, che il denaro raccolto in occasione della predetta manifestazione sportiva poteva e doveva anche se solo in parte essere utilizzato per lo sport.*

*PREMESSO INOLTRE CHE: la delibera della giunta n. 120 è stata "giravoltata" con la delibera n. 124 per errore materiale nell'indicare gli importi, il tutto volendo credere che si sia trattato di un errore materiale e non di un "ripensamento", uno di quei "ripensamenti" a cui da due anni e mezzo siamo abituati.*

*APPURATO CHE: l'incasso della predetta manifestazione sportiva è stato versato giustamente, ma in minima parte, per il rifacimento del tetto di Pietraporzio (opera in cui questo gruppo consiliare crede fortemente).*

*APPURATO INOLTRE CHE: di contro la quasi totalità dell'incasso circa 6500 Euro sono stati devoluti alla Caritas di Savigliano ma in maggior parte all'Associazione San Vincenzo de Paoli 6000 Euro.*

**LETTO** *lo statuto della predetta associazione dal quale si evince che opera attraverso iniziative particolari che prendono generalmente il nome di Servizi ed Opere Speciali. Riguardano in prevalenza centri di accoglienza, case di ospitalità per persone povere in difficoltà (drogati, anziani, ex carcerati o in libertà provvisoria, donne in difficoltà, madri nubili, sbandati in genere, ecc.), mense, aiuti a persone sole o anziane, handicappati, organizzazione di vacanze per le medesime o per bambini e ragazzi, cooperative di lavoro e simili.*

*RILEVATO INOLTRE CHE: alla manifestazione sportiva partecipano giovani iscritti a tutte le associazioni sportive cittadine, studenti e cittadini ecc. ma che di fatto la corsa è una festa dello sport e più in particolare dello sport cittadino.*

*VALUTATO CHE: molte strutture sportive cittadine presentano carenze manutentive che richiedono interventi onerosi che spesso, a causa dei bilanci pubblici poveri di risorse, o non sono effettuati o sono effettuati dalle società grazie ai contributi delle famiglie, ovvero, di donazioni/sponsorizzazioni di privati.*

*VALUTATO INOLTRE CHE: siamo convinti che il lavoro svolto dall'associazione San Vincenzo de Paoli è una risorsa per la città e di valore fondamentale nel campo di sua competenza per tutto il mondo.*

*CONSIDERATO CHE: sport significa divertimento non solo come esecuzione di attività fisica, ma anche come una forma di svago, che educa e forma i ragazzi attraverso valori e principi che sono alla base di questa forma di divertimento e può essere inteso anche come stile di vita. Che pertanto ci si debba tutti impegnare affinché le future generazioni possano praticare lo sport in strutture belle, sane e sicure.*

**CHIEDE:** *per la prossima edizione della Strasavian che gli incassi siano devoluti allo sport cittadino.*

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: ricorda la proposta del consigliere Gioffreda Tommaso che nel 2017- 2018 aveva contribuito alla realizzazione della Strasavian. Dalle prime edizioni del 1980 con una interruzione di 15 anni il ricavato era sempre stato devoluto per interventi nel volontariato. La manifestazione era nata con questo scopo. Anche il comitato organizzatori è formato da volontari che ogni anno propongono e decidono come destinare i fondi ricavati. Negli ultimi due anni sono stati destinati per 9.000 € all'anno a diversi progetti. Lo scorso anno si è contribuito all'acquisto di un kit per neonati tramite l'associazione il "Fiore della Vita" con 2500 € quest'anno un "futuro per pietra" 2000 € il dormitorio della Caritas per 500 € e due contributi alla San Vincenzo. Tutte proposte arrivate all'interno del comitato organizzatore che se ne era discusso e deciso insieme. Negli anni scorsi c'erano stati interventi anche in ambito non sportivo. Un anno parte del ricavato era stato usato per l'organizzazione di Savinpalla e per l'acquisto dei defibrillatori. Mediamente il ricavato della Strasavian è dato dalla quote di iscrizione dedotte le varie spese organizzative. Negli ultimi anni siamo su cifre di circa 9.000 € a disposizione. Il consigliere capisce bene che questa somma devoluta nel sociale ha un impatto rispetto al mondo sportivo in particolare sull'impiantistica sportiva è comunque innegabile che interventi da 9 mila euro la qualità ne risente in modo limitato. Diversamente con 9 mila euro si è dimostrato negli anni che si possono fare degli interventi ben importanti.

Per Pietraporzio il consigliere diceva che è stato devoluto in minima parte il contributo. Lui riferisce che chi l'ha ricevuto ha ringraziato l'amministrazione e tutto il comitato per aver pensato a loro e nessuno ha detto che la cifra era bassa. Il discorso è stato affrontato e la prende come una proposta che sarà riportata direttamente al comitato. Non vuole che ciò diventi motivo di contendere politico. E' bello che il ricavato di una manifestazione vada a chi ne ha più bisogno. Lui personalmente non intende la Strasavian come una sola festa dello sport ma una festa della città ogni anno partecipano 4000 persone. E' vero che ci sono in gran parte atleti ma il successo è anche dovuto al fatto che si raccolgono fondi per il sociale. Porterà la proposta in comitato in quanto è ragionevole.

GIOFFREDA Tommaso: afferma che non vi è dubbio che la Strasavian è una festa della città in cui crede e alla quale ha partecipato personalmente dando una mano al comitato nonostante le aggressioni verbali di un signore. Crede nell'evento. Fa un esempio, è vero che non si può riparare l'impianto sportivo con 9 mila euro ma l'altro giorno la giunta ha deliberato di stanziare 2 mila euro a favore di una associazione sportiva per andare incontro alle famiglie indigenti che non possono pagare la retta ai figli. Secondo lui sarebbe stato l'esempio lampante di come i 2 mila euro della Strasavian avrebbero potuto essere destinati a tutti i bambini che a Savigliano non possono fare sport per questioni economiche. Si può prendere atto per l'anno prossimo che le società prima dicano quanti bambini hanno difficoltà e poi una parte dei fondi vengano destinati a questo scopo senza andare ad attingere 2 mila euro dalle casse del comune che potrebbero essere destinati ad altri scopi.

TESIO Paolo: annuncia che deve ancora discutere con le associazioni sportive ma proprio domani sera c'è una consulta sport in cui verrà presentato per l'anno corrente un bando apposito legato all'inserimento di giovani atleti in difficoltà economica. Una parte è cofinanziato dalla fondazione CRS che è sempre molto attenta a queste problematiche. Ripete che quando si legano sport e solidarietà è sempre un bene. Quest'anno il contributo verrà implementato per dare la possibilità a più giovani di frequentare le palestre e società sportive detto anche da un punto di vista educativo è diventato uno degli ultimi posti di aggancio di una certa fascia di popolazione. E' giusto che il comune investa soldi pubblici anche in questi progetti.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Frossasco Alessandra

FROSSASCO Alessandra: precisa che il rapporto con l'associazione San Vincenzo è fondamentale e i soldi del ricavato della Strasavian vengono sempre molto dettagliati proprio perché ci sono molte persone che vengono il venerdì mattina e la chiamano continuamente per dei bisogni a volte anche banali ma è difficile a volte fare intervenire il consorzio in quanto ci sono delle regole. Spesso sono stati aiutati dei bambini pagando le associazioni sportive tramite la San Vincenzo. Lei aveva segnalato alcuni casi all'assessore Tesio. E' d'accordo sul fatto che è un avvenimento sportivo ed una parte venisse destinata. Però mentre 6 mila euro per una struttura sportiva sono pochi, nel sociale sono invece una bella cifra. Spesso si riesce a prevenire un danno più grave. Quando ci sono delle persone in difficoltà sulla bolletta della luce o riscaldamento è importante riuscire ad evitare che vengano tagliati i fili. Poi ci sono i costi per il riallaccio. E' un contributo gestito dall'assessore stesso in collaborazione con la San Vincenzo. Esiste una relazione dettagliatissima su come sono spesi. A suo parere è una cosa molto bella ed apprezzabile che il ricavato di una camminata pubblica dei cittadini saviglianesi venga speso per scopi sociali.

GIOFFREDA Tommaso: afferma che su come vengano utilizzati i fondi dalla San Vincenzo non ha alcun dubbio

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso per l'ottava interrogazione ad oggetto: "Presentazione della stagione teatrale"

*"APPRESO DAGLI ORGANI DI STAMPA CHE:*

|   |
|---|
| <i>GIOVEDI' 10 OTTOBRE</i>  |
| <i>ore 21.00 - Caffè Intervallo, Piazza Turletti</i>  |
| <i>PRESENTAZIONE STAGIONE TEATRALE 2019/2020 al TEATRO MILANOLLO</i>                        |
| <i>Con la partecipazione del Gruppo BANDAKADABRA</i>  |
| <i>Ingresso libero (apericena a pagamento su prenotazione Caffè Intervallo 340/8498872)</i> |
| <i>Informazioni; Ufficio Cultura del Comune 0172/710235</i>                                 |
| <i><a href="mailto:cultura@comune.savigliano.cn.it">cultura@comune.savigliano.cn.it</a></i> |

*RILEVATO CHE: il comune di Savigliano dispone di prestigiosi spazi dove poter presentare la stagione teatrale, non ultimo il ridotto Milanollo.*

*CONSIDERATO CHE: non si comprende come mai per un evento pubblico sia stato utilizzato uno spazio privato, per altro in assenza di una richiesta di manifestazione di interesse nei confronti di tutti gli altri commercianti cittadini.*

*CHIEDE: di conoscere la ratio di questa scelta".*

Si dice dispiaciuto di presentare questa interrogazione. Perché per presentare la stagione teatrale si poteva utilizzare lo spazio pubblico. C'è un bello spazio nel ridotto Milanollo e si poteva usare. E' stato scelto di farla in un bar. Lui non ha nulla con il bar però agendo così si mette in difficoltà le aziende che stanno lavorando bene. Fare una proroga degli appalti mette in difficoltà un'azienda che avrebbe vinto l'appalto se si fosse aperta la gara. Poi se un consigliere di minoranza chiede lumi scatta subito un meccanismo che sembra che lui ha qualcosa con loro quando si potrebbero fare le cose con trasparenza. In questo caso è stato utilizzato uno spazio privato per presentare un evento pubblico. E' stato chiesto agli altri bar se erano interessati a farlo? Era necessario farlo lì o si poteva fare al ridotto Milanollo evitando di mettere in difficoltà. Poi nascono le invidie le ripicche le segnalazioni. Per fare le cose legittime si rischia di mettere in difficoltà gli stessi operatori.

SENESI Petra: il motivo per cui la presentazione della stagione teatrale è stata fatta in questo modo è frutto di una scelta già fatta lo scorso anno e si sta rivelando una scelta vincente. Negli anni passati la conferenza stampa era stata fatta nel classico modo delle conferenze stampa. Si invitano i giornalisti e la cittadinanza ma poi si era notato che era una cosa standardizzata e poco sentita dalla cittadinanza. Negli ultimi due anni è stata fatta una scelta diversa. Ossia creare già l'inizio della stagione teatrale al momento della sua presentazione. Questo non come scelta fatta solo dal comune ma in accordo con "Piemonte dal vivo" con cui si collabora per la stagione teatrale. Non è stata fatta nel ridotto in quanto è stato creato un evento che al ridotto non si poteva fare. E' stato fatto uno spettacolo tra una portata e l'altra. Si è fatto al caffè Intervallo in quanto di proprietà comunale e dato in gestione. Naturalmente si presta per la sua storia artistica a questo tipo di spettacoli. Ha degli spazi dove gli attori si possono cambiare c'è uno spazio come palcoscenico e la gente può venire anche senza consumare. In altri locali sarebbe più difficile dire di non fare consumare. C'è anche una collaborazione con "Voci Erranti" che partecipa alla stagione teatrale è sempre un cercare di creare sinergie che hanno senso. Forse si poteva fare in altri locali ma sarebbe venuto meno il senso di farlo all'interno di un locale con vocazione teatrale e sociale e che già collabora con Piemonte dal vivo e quindi la creazione di contatti diventa più semplice.

GIOFFREDA Tommaso: nulla da eccepire grazie per la risposta. Il problema è che probabilmente qualcuno risentito dal fatto che non è stato interpellato lo ha riferito ad un consigliere di minoranza il quale chiede lumi. Magari va tutto bene però bisognerebbe provare a fare tutto in modo più trasparente. Si doveva chiedere a tutti e probabilmente nessuno avrebbe risposto ma in questo modo nessuno poteva recriminare.

SENESI Petra: potrebbero essere gli stessi locali a proporsi. A volte ci sono locali più propositivi e portano idee. Ben venga se ci sono locali anche disponibili per il futuro od altre iniziative e a farsi carico di tutto quello che può servire per questo tipo di organizzazione è disposta ad ascoltare. A volte si potrebbe fare una manifestazione di interesse però diventa tutto molto meccanico. Se ci sono idee la porta dell'ufficio cultura è aperta vengano pure.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe per l'interpellanza ad oggetto: "*La vision dell'amministrazione, episodio 1*"

BORI Giuseppe: dà lettura della seguente interpellanza:

*"Numerose volte, sia sui giornali sia in Consiglio, forse tanto della maggioranza quanto della minoranza hanno taciuto l'Amministrazione di "mancanza di coraggio" nelle scelte che riguardavano il futuro della città.*

*Come promesso nell'ultimo Consiglio Comunale, presento questa interpellanza anche a nome di membri di associazioni di categoria che sui giornali hanno criticato l'assenza di programmazione della Giunta.*

*Il quesito che si pone al Sindaco è molto semplice: come immagina Savigliano da qui a 20 anni, e cosa intende fare per realizzare questa immagine?"*

SINDACO: ringrazia il consiglieri Bori che lo ha fatto vivo ancora tra venti anni. Lui ormai è arrivato al capolinea.

E' una domanda complessa a cui si potrebbe rispondere in due modi. Primo non sono il mago Otelma e non ho la sfera di cristallo però non darà questa risposta. La risposta seria che dà è che la maggioranza è in grande difficoltà a programmare. In una situazione di estrema incertezza è difficile programmare. Se le due multinazionali ci saranno ancora tra 20 anni si programma in un certo modo se invece non ci saranno più il discorso è un altro. Parte della programmazione fatta è contenuta nel DUP che viene portato in consiglio anche se a volte è il libro dei sogni. E' ovvio per fare una programmazione seria non può essere il sindaco la giunta o la maggioranza ma deve essere l'intera città che partecipa e collabora. Anche l'opposizione quando cesserà la guerriglia ma vorrà entrare nei meccanismi e si metterà intorno ad un tavolo per discutere. Come si farà anche con le associazioni di categoria con le quali si sta già collaborando in modo molto stretto all'interno della consulta delle attività produttive. E' stato costruito l'ente manifestazioni in cui prima l'amministrazione aveva il 78% ora ridotto al 20% per mettere il comune su un piano di parità con le due associazioni dell'agricoltura con gli artigiani e commercianti per costruire un sodalizio che possa in qualche modo dare risposte alla città. L'assessore Lovera e Tesio sono avanti in quanto stanno studiando di affidare ad una ditta specializzata uno studio più dettagliato su questi argomenti. Non è che non vogliamo farla ma è molto difficile per via delle incertezze di cui la sorte ci ha dato di vivere. Pensa che un buon amministratore oltre a fare programmazione debba saper cogliere le opportunità e le occasioni. Pensa che la città è vivibile ed a misura d'uomo in cui la qualità della vita è abbastanza alta. Ciò è frutto di passate amministrazioni che hanno saputo cogliere le varie occasioni. Fà l'esempio del sindaco Graneris che appena saputo che il demanio intendeva dismettere il prato dove l'esercito andava a fare le esercitazioni ha prontamente attivato le procedure per creare il parco. Poi in un altro caso si parlava di disponibilità dello stato per fare interventi sulla sanità. Appena saputo ciò i nostri amministratori non esitarono a vendere le cascine di proprietà dell'ospedale per costruire l'ospedale. Da ultimo Soave viene a sapere che l'università intendeva decentrare e si è subito fatto avanti così abbiamo ottenuto la ristrutturazione dell'immobile. Ed avanti di questo passo. Il ragionamento potrebbe diventare più lungo con molti esempi. Afferma come diceva Hegel "il giudice dell'azione umana è la storia" che dirà se si è governato bene o male. Lui cerca di fare il possibile per migliorare la città.

ENTRA LOVERA Michele

E' disponibile a confrontarsi sulla programmazione con tutti e pensa che appena ci sarà qualcosa di più concreto lo esibirà. L'invito è rivolto anche alla minoranza per trovarsi ad un tavolo e discutere sull'argomento. Pensa di essere stato un pò farraginoso ma esauriente.

ESCE FROSSASCO Alessandra

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: il consigliere ha fatto una domanda legittima alla quale crede che il sindaco abbia risposto in modo chiaro. Ovviamente i gruppi consiliari hanno dei loro sogni per la città. Quando ritengono che sia il caso di rendere pubblico quello che stanno studiando per la città lo fanno. E' fastidioso il punzecchiamento della minoranza verso la maggioranza nel chiedere di parlare. La maggioranza parla quando è opportuno dicendo quello che sia giusto e quando stanno zitti significa che è inutile sprecare delle parole sui giornali come invece amano fare altri.

ENTRA FROSSASCO Alessandra

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: parte da una considerazione generica. Sia maggioranza che opposizione sono tutti chiamati dai cittadini per cercare di fare al massimo il bene della città. Questo è lo spirito che lui ha sempre inteso. Quando le proposte sono costruttive anche dalla parte della minoranza bisogna accoglierle. Ognuno può avere dalla propria esperienza di vita delle idee o proposte di cose che un altro non ha. Oppure si può essere presi da una bramosia.

ESCE LOVERA Michele

Tommaso attacca il sindaco quando parla di saviglianità. Si definisce "terrone" ma non si offende il sindaco lo conosce da quaranta anni. Se dovesse affidargli il portafoglio glielo affiderebbe. Poi l'esternazione ed il folclore ci sta se non fosse così afferma che non sarebbe seduto su questi banchi. Una cosa di cui è dispiace è che da tre mesi non si fa la riunione della capigruppo. Agendo in questo modo appare che gestisce la città è una questione di qualcuno mentre la città va gestita con una sensibilità di rispetto dei cittadini di Savigliano.

ENTRA LOVERA Michele

Oggi avere la presunzione di essere sempre al top non è vera bisogna avere l'umiltà di confrontarsi con le persone. Anche se si è nella piena convinzione di avere ragione qualche dubbio bisogna sempre averlo. Potrebbe fare un elenco di problemi di Savigliano però siamo tutti diversi e vediamo le cose diverse. Fa sempre l'appello, che però è sempre disatteso, di creare più armonia e confrontarsi sulle cose di cui i cittadini hanno bisogno ad esempio l'ospedale la casa della salute degli anziani per la cronicità, la questione dell'amianto, il fiume, il centro storico, i parcheggi, la viabilità. La settimana scorsa è stato nel triveneto Trento Treviso Padova ha fatto dei chilometri a piedi è una cosa bellissima. A suo parere Zaia governerà ancora per 50 anni. Quando qui si incomincia a fare discorsi di viabilità ed inquinamento nel centro storico per chiudere 50 metri sembrava di essere all'età della pietra. Come consigliere vorrebbe discutere di queste cose e tutti insieme prendersi delle responsabilità. Bisogna fare progetti ed essere chiari sui palazzi fatiscenti del centro storico, il pezzo dell'università, le case private nel centro storico da ristrutturare. Savigliano ha una capacità immensa. Poi si arriva correndo all'ultimo momento altrimenti si perdono i soldi. Si augura che tutti insieme si inizi a discutere di questi problemi. Venire qui con uno stato d'animo in cui Tommaso sembra il diavolo in persona e tutti sono lì a rispondere. Si dice dispiaciuto per questo atteggiamento. Vorrebbe che tutti fossero più rilassati. Apprezza alcune cose di Tommaso quando ad esempio prende atto quando la Senesi dà delle risposte concrete e non è fatto in mala fede. Come l'ultima interrogazione sulla stagione teatrale per tutte le spiegazioni date, è nato un bar con un rapporto con i carcerati. Non deve essere fatto tutto sempre in termini polemici per andare sui giornali. Possiamo tutti dire un 50% di "stronzate" ma poi possiamo anche avere ragione a prescindere da dove si è seduti. Ha preso spunto dalla sollecitazione di Bori per manifestare il suo pensiero che in fondo è quello della città. Lui non fa calcoli elettorali. Alla fine della legislatura Ambroggio vuole che i cittadini sappiano che cosa è stato fatto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: risponde al consigliere Lopreiato che non gradisce le punzecchiature sulla richiesta di espressione da parte della maggioranza. Afferma di rivolgersi alla maggioranza quando ha la sensazione di trovare delle porte chiuse dall'amministrazione. Risponde al consigliere Ferraro dicendo che non avverte il clima brutto di cui parla anzi stasera pensa che ci sia stato il giusto dialogo in un contesto come questo. Crede di essere stato "soft" rispetto ad altre volte. Pensava di essere anche un po' più cattivo sulle gratuità invece le risposte di Petra Senesi l'hanno fatto tenere più "soft". Per la prospettiva futura della città condivide le parole del consigliere Ferraro. Il sindaco dice che si sta programmando con molta preoccupazione perché molto dipende dalle due principali aziende. Ci sono città che si evolvono per l'iniziativa di qualche privato ad esempio Alba ma ci sono città che svettano grazie al Sindaco che può indurre comportamenti virtuosi economicamente e culturalmente, manifestazioni, attività commerciali. Il sindaco dice che si potrà parlare anche con l'opposizione quando cesserà la guerriglia. Inverte invece la cosa dicendo che la guerriglia esiste perché non c'è disponibilità al dialogo. La minoranza non è coinvolta sufficientemente nelle iniziative della città. Non resta che punzecchiare si deve fare una riflessione. Il sindaco ha fatto cenno all'Ente manifestazioni dove prima il comune aveva l'80% e ora il 20%. Scelta politica legittima ma si dovrebbe cercare di esternalizzare di meno. Comunque complessivamente il sindaco sta rispettando il suo mandato perché durante la campagna elettorale prometteva di salvaguardare l'esistente e poi se si può fare qualche passo in più. E' stato premiato dall'elettorato. Era lui invece che parlava di 20 anni e già da questo mandato mettere i primi mattoncini per la struttura del territorio dei servizi impianti sportivi, assetto viabilità, commercio.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia per avergli dato del diavolo una nuova figura che gli è stata affibiata tra le tante negli ultimi 2 anni e mezzo. Lui non ha bisogno di uscire sui giornali e di fare il

diavolo qua dentro. Ha 3600 persone che lo hanno votato e gli hanno chiesto di portare avanti le loro eventuali lamentele poi a fine mandato farà vedere le decine di lettere che gli arrivano a casa. Il diavolo lo fa perché ci sono tanti diavoli che sono indignati e si rivolgono a lui. Non ha bisogno di uscire sui giornali la politica non è il suo mestiere.

SINDACO: ha citato le due aziende multinazionali perché sono le uniche due rimaste. Savigliano anni fa aveva tantissime piccole aziende di 50, 60, 100 dipendenti messe su da saviglianesi. Sono sparite tutte non sa per quale motivo. A meno che avesse ragione il suo amico Piero Trucco che diceva i saviglianesi sono più per fare festa che per lavorare. Lo diceva lui che era un imprenditore con la "I" maiuscola. Non esiste più il tessuto imprenditoriale locale e questo pesa molto sulla città. Si pensi alle sponsorizzazioni in campo culturale e sportivo. L'ente manifestazione è andata recentemente a battere cassa all'Alstom ed alla Saint Gobain ma con scarsi risultati. Quindi dobbiamo cercare di fare fuoco con la nostra legna. Savigliano è una realtà di pianura da una parte ci sono le Langhe ed il Roero dall'altra la montagna quindi non bisogna essere fagocitati da queste realtà molto forti. Non c'è più una imprenditoria locale. Bisogna cercare di rilanciare il possibile il commercio dall'estate al Natale. Il futuro non sa come sarà. Sicuramente la programmazione sarà una cosa molto difficile per via dell'incertezza in cui ci si trova. Detto ciò l'amministrazione è disponibile a confrontarsi con tutte le associazioni di categoria e la minoranza e chiunque altro per vedere se possibile fare qualcosa. L'importante è che non si faccia il libro dei sogni. Non vuole prendere in giro i cittadini. Ringrazia il consigliere Bori per lo stimolo dato.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: è la seconda volta nella serata che il Sindaco dà delle risposte che sviano il discorso su domande invece precise. In questo caso si dice dispiaciuto sottolineare che non è vero quello che il sindaco ha affermato in questo momento. Il dialogo con le associazioni, le proposte e le discussioni sono state fatte, richieste e mai prese in considerazione. Nessuna decisione in un senso o nell'altro è stata presa. La giunta sta facendo una amministrazione normale, basica. Sembrava che l'amministrazione ordinaria fosse dovuta ad un problema economico invece qualche i soldi per certe cose ci sono e per altre invece no. Non è vero la richiesta che arriva dal consigliere Rocco Ferraro va in un altro senso. Il messaggio della sua maggioranza è un altro e qualcuno continua a fare orecchie da mercante. Lui ritiene di esprimersi in modo corretto ed intelligente quando fa degli appunti, in questo momento l'amministrazione è avviluppata su se stessa. Non ci sono progetti in atto, ogni tanto viene spesa qualche iniziativa sul giornale ma poi viene ritirata o perché non va in porto o non si riesce a fare. Ritiene che certe affermazioni sarebbe meglio tacerle.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: la prima risposta del sindaco è stata bello ma non lo soddisfa perché priva di elementi concreti. Si parla di guerriglia e di incapacità della minoranza di essere costruttiva. Alla fine della replica proporrà alla giunta un'iniziativa da intraprendere. Il consigliere Ferraro chiede armonia e dialogo. Lui invece se a nome dell'armonia e del dialogo chiede l'intervento della maggioranza gli viene detto che punzecchia. Fatica a capire quale posizione prendere tra le due suggerite. Come anticipato nel testo dell'interpellanza il quesito posto non nasce da una volontà puramente della minoranza ma è un grido di allarme che arriva da tutta la cittadinanza, dei rappresentanti di categorie e da ex consiglieri appartenenti a giunte passate del colore politico del sindaco. E poi dai banchi della maggioranza si parla di assenza di coraggio. Non nega che nella gestione delle emergenze la giunta si sia fatta trovare pronta. Ma la capacità di fare spot immediati non dimostra la capacità di pianificazione. Sicuramente non è cosa facile pianificare ma è un compito dell'amministrazione se non si riesce non si doveva candidare. Questa è una situazione difficile ma purtroppo non ci sono solo cose facili. Spesso si guarda cosa c'è di bello nella città. Ci viene detto che è merito di una giunta o di un'altra. Ma cosa sta davvero programmando la giunta per le generazioni future? Spesso tra i temi gestiti da una giunta si parla di temi collegati all'urbanistica. Questo è il tema di oggi poi per le prossime presenterà un altro argomento. Si dice abbiamo rifatto la piazza, abbattuto la tettoia creato la rotonda. Ma dove è lo schema generale? Quelle sono uscite per i giornali. Se si vuole parlare di urbanistica non si deve pensare che i singoli interventi riflettono la risoluzione di un problema strutturale della città. Tali interventi sono come un cerotto su una ferita di arma da fuoco. Non bisogna cercare di capire la giusta medicina per la

malattia. Bisogna trovare il vaccino per prevenire i futuri mali della città. Cita i problemi dei parcheggi, rilancio economia locale, viabilità da migliorare, monumenti e palazzi da valorizzare in chiave turistica. Bisogna intervenire alla base ossia progettare come vogliamo Savigliano nei prossimi venti anni. Bisogna intervenire sul piano regolatore che è del 1983 e non può più andare avanti a varianti necessita di essere riscritto ed adattato alle vigenti normative e alla smart city. Per esempio il piano regolatore di Saluzzo è del 2012 Fossano 2009 il nostro del 1983. Evidenzia che un nuovo piano regolatore è estremamente dispendioso per le casse del comune. E' nostro compito amministrare la città come farebbe il buon padre di famiglia. Come si può pretendere di fare crescere la città se non vengono subito attuati degli investimenti su di essa. Il primo suggerimento che dà alla giunta è di intervenire sul piano regolatore. Questo sarebbe il primo grande disegno che si potrebbe lasciare in dote alle generazioni future.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Robero

LOPREIATO Roberto: afferma di non avere accusato il consigliere Gioffreda di voler andare sui giornali è lui ad averlo detto. Invece per la vision della città dice che il suo gruppo ha una vision. C'è un programma del sindaco e del PD che in parte combaciano e in parte no. La maggioranza parla ha dei progetti li condivide fra i gruppi consiliari e gli assessori che purtroppo si trovano di fronte al bilancio. In questi 2 anni e mezzo ci sono state sorprese impreviste che hanno messo la nostra giunta a dover fare i salti mortali e garantire quello che c'è. Ringrazia gli assessori perché fanno i salti mortali per riuscire a garantire i servizi. Non basta fare solo proposte tutti siamo capaci a farle. Bisogna poi riempirle di soldi. Se si vogliono soldi basta chiudere il teatro. Ma il teatro si ritiene che sia una cosa importante nonostante costi molto. Costa molto anche l'università per la manutenzione. La maggioranza non è un'inetta che non ha visione del futuro e non vuole un futuro per Savigliano. Siamo proprio qui per questo. Si fa quello che si può con le risorse che ci sono e se si riesce a racimolare dei soldi la minoranza non si preoccupi in quanto loro le idee le hanno. Dice alla minoranza la prossima volta che fa una proposta specifichi anche come recuperare i soldi.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: una variante al piano regolatore ha sicuramente dei costi importanti. Una variante strutturale sono circa 80 mila euro. Con una variante strutturale si può andare ad incidere su una moltitudine di parametri. L'ultima è del 2016 precedentemente una variante generale al piano regolatore è del 2001 in mezzo ci sono state 10 o 15 tra strutturali e parziali. Lui non crede che una variante generale sia una cura di tutti i mali si può anche lavorare bene con le varianti strutturali. Bisogna fare i conti con la realtà determinati soldi sono difficili da reperire si sta discutendo se inserire nel bilancio 2020 una variante strutturale che recepisca le fasce fluviali per il Maira. E' un obiettivo che si sta cercando di raggiungere non dipende solo da noi in questo momento ci sono delle carte che aspettano la risposta da un ente superiore. Ci sono le idee chiare sulle varianti strutturali da fare. Non è per forza la soluzione adottare un nuovo piano regolatore generale. Altra cosa non basta parlare di smart city etutto diventa bello. Si sta abusando un po di questo termine. Smart city significa una città a misura di cittadino dove la tecnologia è messa a servizio del cittadino per raggiungere determinate cose che al momento non siamo in grado di fare oppure avere servizi multimediali all'interno di un centro storico pedonalizzato. Ritiene che il consigliere abbia messo all'interno della definizione di urbanistica tanti altri interventi che poco hanno a che fare.

BORI Giuseppe: ringrazia l'assessore per il chiarimento. Le idee sono chiare ha anche seguito dei corsi su tematiche di investimento in smart city. Sottolinea che apprezza la risposta dell'assessore sul fatto che verrà fatta una nuova variante il prossimo anno. Accusate prima di non avere idee poi quando vengono espresse di non saperle collocare nel giusto posto in bilancio. Viste le notevoli soprese degli ultimi mesi al bilancio, merito della giunta, gli è sembrato cosa carina fare una proposta costruttiva. Se si preferisce spendere 80 mila euro per una nuova variante è una scelta politica e viene accettata dalla minoranza.

TESIO Paolo: precisa che si sta valutando e discutendo non è detto che si farà. Il documento di programmazione è il bilancio la prossima annualità è il 2020

BORI Giuseppe: dice di non aver capito. Visto che siamo nel 2019 e parliamo di programmazione per il 2020 pensava fosse programmato.

TESIO Paolo: le discussioni si fanno adesso il bilancio preventivo si approva a dicembre è questo il periodo per discuterne.

PRESIDENTE: interrompe il dialogo per utilizzare il tempo ancora rimanente per le restanti interrogazioni. Dà quindi la parola al consigliere Giuseppe Bori per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito all'assenza del Sindaco alle premiazioni per la fedeltà al lavoro"*.

BORI Giuseppe: legge la seguente interrogazione:

*""Domenica 13 ottobre a Cuneo sono stati consegnati i premi per la "Fedeltà al lavoro e progresso economico", riconoscimenti della Camera di Commercio: sono stati insigniti della meritata onorificenza nove nostri concittadini, di cui uno è stato premiato con il "sigillo d'oro".*

*In un'occasione di tale importanza, con così tanti concittadini premiati e con una platea piena di Sindaci provenienti da tutte le città della nostra provincia, Savigliano si è tristemente rivelata assente dal punto di vista della rappresentatività istituzionale.*

*Si chiede al Sindaco il motivo della sua assenza, perché non abbia almeno mandato qualcuno in sua vece e si richiede, come segno di interesse e gratitudine da parte della nostra amministrazione per i concittadini premiati, di invitare questi ultimi all'inizio del prossimo Consiglio Comunale perché possano essere premiati da parte della città e vantare una foto col proprio primo cittadino assente ingiustificato. ""*

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: precisa che l'Amministrazione comunale non ha partecipato alla cerimonia perché non è stata invitata. Di norma arriva una mail o una telefonata cui fa seguito l'invito cartaceo, ma questa volta nessuna mail e nessuna telefonata sono arrivate e l'invito cartaceo è arrivato tre giorni dopo l'evento.

ESCE TESIO Paolo

Pertanto non volendo fare la figura del "vengo anch'io, no tu no" non si è partecipato. Il perché di quanto è avvenuto lo si deve chiedere quindi agli organizzatori. Per quanto riguarda la parte propositiva dell'interrogazione sottolinea che la maggioranza già aveva pensato di conferire un riconoscimento a questi concittadini, ma non vi è stato il tempo di organizzarlo per l'odierna seduta consiliare, volendo fare una cosa un po' fuori dalla norma. Sono stati conferiti in questo consiglio comunale riconoscimenti per molto meno e quindi a maggior ragione sarà fatto per questa occasione. Prima della fine dell'anno verranno ancora convocate due sedute consiliari, una a novembre ed una a dicembre ed in una di queste ci sarà sicuramente il conferimento del riconoscimento.

ENTRA TESIO Paolo

BORI Giuseppe: si dichiara molto soddisfatto della risposta del Sindaco che accetta l'idea anzi dice di aver avuto l'idea di invitare i concittadini premiati per rimediare ad una mancanza che a quanto pare non è dovuta all'Amministrazione comunale. E' dispiaciuto che Savigliano sia stata una delle poche Città delle 250 della Provincia di Cuneo a non avere ricevuto l'invito. Si augura che il prossimo anno le poste e le mail o qualunque altro mezzo venga usato siano più efficienti.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori per l'interrogazione n. 11 ad oggetto: *"Interrogazione circa le motivazioni dell'abbattimento degli alberi nel cortile interno della scuola Papa Giovanni XIII"*.

BORI Giuseppe: legge la seguente interrogazione:

“””Dopo numerose segnalazioni da parte di molti genitori di bambini frequentanti la scuola Papa Giovanni XXIII, si interroga l’Amministrazione sul taglio di sei abeti avvenuto in data 08.10.2019 presso il cortile interno alla scuola sopra citata.

Dopo una richiesta dei genitori in Comune, siamo venuti a conoscenza dell’esistenza di una valutazione V.T.A. (Visual Tree Assessment) che prevedeva il taglio degli alberi di cui sopra poiché valutati come livello D (alto rischio)

A tal proposito si richiede:

- Se il Comune sia in possesso della perizia che giustifica il livello D di questi alberi.
- Quali siano gli alberi che è previsto vengano abbattuti secondo questa valutazione sul suolo cittadino.
- Se il Comune abbia attuato delle contro-verifiche prima di concludere che l’unica soluzione possibile fosse l’abbattimento integrale.
- Se sia stato avvisato di detti lavori, e in quale modo, il dirigente scolastico, considerato che il corpo docente non ha avuto nessun margine di tempo per preparare i bambini alla scena dell’abbattimento, avvenuta sotto i loro occhi in orario di lezione, dimostrando un’assoluta mancanza di sensibilità che ha impedito una corretta gestione della tematiche con i bambini.
- Se si ritiene che siano state attuate tutte le misure di sicurezza necessarie (la foto in allegato dimostra che in orario di uscita i bambini erano liberi di correre nel giardino della scuola con i macchinari ed il combustibile ancora presenti senza alcun controllo).
- Se siano previsti interventi per sanare la gestione di un manto erboso totalmente assente.”””

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore Edilio Camera.

CAMERA Edilio: alla prima domanda risponde affermativamente ossia che si è in possesso di una perizia. Alla richiesta di quali alberi vengano abbattuti in base alla perizia che non sono ancora stati abbattuti risponde che si tratta di due: un abete in Via Galimberti, 47 ed un pioppo cipressino in via dell’Aeroporto a Levaldigi. La terza domanda riguarda le controverifiche. Il Comune non attua controverifiche rispetto ad una perizia effettuata da un professionista all’uopo abilitato e certificato. Non ha infatti senso spendere una seconda volta i soldi dei contribuenti saviglianesi per una controperizia che non potrebbe mettere in discussione un documento peritato da un professionista certificato. Per quanto riguarda la domanda n. 4 precisa che la ditta incaricata degli interventi sul verde agisce normalmente in autonomia e normalmente avvisa in anticipo le scuole sulle attività che deve intraprendere. Nel caso in questione si è fatta una verifica con la ditta stessa per conoscere quanto avvenuto. Il caposquadra della ditta incaricata ha riferito che alcuni giorni prima dell’intervento in questione insieme ad un collega ha informato verbalmente alcuni collaboratori scolastici, quelli che un tempo si chiamavano bidelli, e la responsabile del plesso stesso dell’intervento in questione. prendendo accordi affinché non ci fossero interferenze con l’attività didattica. Quindi non risulta, secondo quanto appena detto, che la scuola non fosse informata dell’intervento. Alla domanda n. 5 relativa alla sicurezza precisa che la ditta incaricata ha responsabilità diretta della sicurezza del suo cantiere. Il giorno dell’abbattimento due funzionari comunali hanno effettuato un sopralluogo per verificare l’andamento dei lavori e la loro aderenza alle disposizioni date dal Comune ed hanno potuto constatare che l’area di cantiere era ben segnalata ed isolata con bindella di cantiere. La foto riportata nell’interrogazione non si riferisce al giorno dell’intervento in cui la ditta non ha fatto uso dei macchinari che sono presenti nella foto. E’ possibile che la foto sia stata scattata nei giorni successivi in cui la ditta si è recata in loco per ripulire l’area. L’area, in tale occasione, come ha riferito la ditta incaricata è stata nuovamente segnalata e isolata con la bindella di cantiere. Appare strano che la foto si riferisca per altro all’orario di uscita. In quel momento infatti sono presenti gli insegnanti ed oltre 300 bambini nella zona in questione. E’ probabile che il bambino della foto sia sfuggito al controllo ed abbia superato la bindella di cantiere. Spera quindi vivamente che chi ha scattato la foto, dopo averlo fatto, si sia anche preoccupato della sicurezza del bambino facendolo allontanare e tornare al di là della bindella di cantiere. La domanda n. 6 riguarda il manto erboso che in effetti è assente ma semplicemente perchè gli abeti impediscono la crescita del manto erboso e quindi si tratta del terreno sotto i sei abeti. Nell’area dove erano presenti gli abeti abbattuti, compatibilmente con le

tempistiche di completamento delle operazioni di espanto e di vincoli climatici e stagionali, saranno inserite altre piante.

BORI Giuseppe: chiede se sia possibile avere una risposta su un quesito che non ha inserito nell'interrogazione, ma può essergli risposto anche in un secondo momento, ossia se sia possibile avere la data di ricezione della perizia.

CAMERA Edilio: precisa che è stata fatta nel marzo 2019.

BORI Giuseppe: afferma che quando i genitori si sono presentati in Comune per richiedere la perizia è stato detto loro che non c'era e quindi desiderava capire dove poteva esserci stato l'abbaglio. Sulla recinzione cantieristica, sicuramente il bambino potrebbe essere sfuggito al controllo dei genitori o delle maestre ma non vede una recinzione cantieristica nella fase di ripulitura anche se magari è solo perché non si vede nella foto.

CAMERA Edilio: la recinzione cantieristica è stata fatta in questo modo: si tratta di una sorta di rettangolo su cui la bindella è stata apposta da un lato e che ci fosse o non ci fosse la bindella non si può comprendere dalla foto.

BORI Giuseppe: desidera ancora conoscere, anche se non lo ha scritto nell'interrogazione, il motivo dell'abbattimento ossia perché gli alberi sono stati classificati come livello D.

CAMERA Edilio: può far avere i dettagli al consigliere ma precisa che si tratta di una malattia che sostanzialmente non danneggia il tronco degli abeti ma i rami e li fa essiccare anche in pochi giorni con il pericolo che caschino. Si tratta di un insetto che si chiama "scolitide" e non è in alcun modo curabile. Questa è la problematica ed è assolutamente pericolosa. Vi erano sei alberi i cui rami potevano cadere in modo improvviso ed imprevedibile sulle persone.

PRESIDENTE: invita il consigliere Giuseppe Bori a leggere l'interrogazione seguente pur essendo ormai fuori tempo, ma se si è rapidi si possono trattare ancora le due rimanenti.

BORI Giuseppe: presenta la seguente interrogazione:

*“Nelle discussioni tenutesi in Consiglio Comunale relative all'ordinanza del Sindaco che prevedeva lo spostamento di alcune classi dalla scuola elementare Papa Giovanni XXIII alla scuola Santorre di Santarosa, è stato sottolineato che l'ordinanza aveva valore solo per il vigente anno scolastico.*

*Durante il dibattito in Consiglio la Giunta ha giustamente ribadito che era compito della scuola Papa Giovanni XXIII valutare un piano di rientro che permettesse di uscire dall'attuale "stato di eccezionalità".*

*Con la presente interrogazione si chiede al Sindaco e/o all'Assessore competente se da questo punto di vista ci siano stati passi in avanti, se l'Amministrazione ha monitorato l'attività della scuola richiedendo il suddetto piano di rientro e, in caso affermativo, in quali termini ci dobbiamo aspettare un ritorno alla normalità”*

Dà per letta l'interrogazione aggiungendo un'integrazione in quanto è uscita la notizia, su uno dei giornali locali, che parla di alunni della Papa Giovanni all'IPSIA. Chiede di poter integrare con questo quesito all'interrogazione.

SENESI Petra: precisa che l'Amministrazione comunale si sta interessando al piano di rientro delle classi della scuola Papa Giovanni. Sono stati fatti diversi incontri in merito e l'8 ottobre ha partecipato ad un incontro con rappresentanti degli insegnanti e dei genitori che stanno proprio lavorando al piano di rientro su mandato del Consiglio di Istituto. Il 10 ottobre si è tenuta una riunione con i due Dirigenti degli Istituti comprensivi per cercare di capire le possibili alternative rispetto alle iscrizioni ed al prosieguo del prossimo anno.

Il 22 ottobre è stato fatto un sopralluogo nei locali dell'IPSIA non perché si vogliono spostare degli studenti della papa Giovanni all'IPSIA ma per vedere quali possono essere delle alternative possibili. Si sta valutando se è fattibile lo spostamento di alcune classi di studenti dell'IPSIA che adesso sono ubicate nella vecchia ala delle scuole medie e in un piano dell'istituto superiore ossia di spostare tutti gli studenti dell'IPSIA in una parte dell'immobile ed usare quel corridoio che era delle scuole medie come eventuale spazio per la scuola elementare Papa Giovanni. Esiste però tutta una serie di problematiche: prima di tutto, essendo i locali di proprietà della provincia, bisogna capire se è fattibile la concessione da parte della Provincia di questo spazio e quali interventi devono essere fatti nell'istituto dell'IPSIA per ospitare i propri studenti e se si possono separare i due locali in modo che non vi sia una commistione di studenti essendo di età ed istituti diversi. Si tratta però di ipotesi, nel senso che si stanno verificando varie alternative per capire come poter gestire il piano di rientro del prossimo anno. Una delle ipotesi è quella. Anche dalle collaborazioni dei due dirigenti si sta cercando di capire quali altre alternative ci possono essere.

BORI Giuseppe: visto che le preiscrizioni sono previste nel mese di gennaio chiede se per allora si arriverà ad avere un piano effettivo di rientro.

SENESI Petra: precisa che si è in attesa delle risposte della Provincia per quel che riguarda la fattibilità dell'eventuale progetto nella scuola IPSIA e sicuramente le risposte dovranno esserci prima delle iscrizioni. E' anche importante la partecipazione dei due dirigenti perché, come già detto più volte, il Comune può muoversi solo in certi spazi, delimitati anche dalle competenze dei dirigenti. Gran parte del lavoro deve essere quindi fatto dai dirigenti nel creare la loro idea di piano di rientro che poi verrà osservata dall'Amministrazione. L'utilizzo dell'IPSIA è solamente un'ipotesi e se ne stanno vagliando altre, ma assicura che non ci sarà nello stesso corridoio lo studente dell'IPSIA con lo studente delle elementari.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori per l'ultima interrogazione ad oggetto: *"Manto stradale a Levaldigi"*

BORI Giuseppe: presenta la seguente interrogazione:

*"Nella foto di seguito è possibile osservare lo stato del manto stradale nella frazione Levaldigi, in particolare nelle vie centrali come Via Toholosan.*

*Come intende comportarsi la Giunta in merito a questa situazione di degrado?"*

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Edilio Camera.

CAMERA Edilio: precisa che l'intervento è già stato inserito nel piano 2020.

BORI Giuseppe: desidera sapere se tali interventi verranno effettuati nel corso della primavera o dell'autunno, per poter dare delle risposte ai cittadini visto che in loco vi è anche una scuola.

CAMERA Edilio: il problema è già stato discusso con il consigliere che si occupa delle frazioni e l'intervento si farà nell'arco del 2020, compatibilmente con tutta una serie di vincoli e variabili che sono legate alle condizioni climatiche piuttosto che alla programmazione propria dell'attività di riasfaltatura. Tendenzialmente questi lavori si fanno in primavera oppure verso l'autunno, verso settembre-ottobre.

PRESIDENTE: visto che è stato chiamato in causa il consigliere Bartolomeo Gastaldi, gli concede la parola.

GASTALDI Bartolomeo: ringrazia l'Assessore Camera per l'ampia visuale ed anche a nome dei frazionisti porge lo stesso ringraziamento. La piazza di Levaldigi versa effettivamente in un pessimo stato e necessita del rifacimento dell'asfaltatura. Ringrazia per l'impegno e sottolinea che ci sono anche altre cose da sistemare, ma qualcosa si sta facendo.

ESCE BORI Giuseppe (15-1)= 14

ENTRA RIMBICI Antonino (14+1)= 15



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42

**OGGETTO: SECONDO ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO ESERCIZIO 2019  
AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.**

L'anno *duemiladiciannove addì ventotto del mese di ottobre* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

| N.  | Cognome e nome              | Presente | Assente |
|-----|-----------------------------|----------|---------|
| 1.  | AMBROGGIO Giulio<br>Sindaco |          | X       |
| 2.  | COMINA Aldo                 |          | X       |
| 3.  | BORI Giuseppe               |          | X       |
| 4.  | BRESSI Vilma                |          | X       |
| 5.  | CORDASCO Cristina Lucia     |          | X       |
| 6.  | FERRARO Rocco               |          | X       |
| 7.  | GASTALDI Bartolomeo         |          | X       |
| 8.  | GIOFFREDA Tommaso           |          | X       |
| 9.  | GIORGIS Claudia             |          | X       |
| 10. | LOPREIATO Roberto           |          | X       |
| 11. | MARIANO Serena              |          | X       |
| 12. | MOGNA Maurizio              |          | X       |
| 13. | PORTERA Antonello           |          | X       |
| 14. | PORTOLESE Pasquale          |          | X       |
| 15. | RACCA Marco                 |          | X       |
| 16. | RIMBICI Antonino            |          | X       |
| 17. | RUBIOLO Piergiorgio         |          | X       |

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

**OGGETTO: SECONDO ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO ESERCIZIO 2019 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.**

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2022;

Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che con le seguenti deliberazioni sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione riepilogate nella tabella qui di seguito riportata:

- riepilogo delibere del Consiglio Comunale

| DCC | DEL        | OGGETTO   |
|-----|------------|---|
| 4   | 27/02/2019 | VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.24 IN DATA 11.02.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000   |
| 5   | 27/02/2019 | 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.  |
| 13  | 29/04/2019 | DEBITI FUORI BILANCIO DELL'IMPORTO DI EURO € 128.195,68 RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE DI BILANCIO.   |
| 14  | 29/04/2019 | 2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022   |
| 27  | 29/07/2019 | VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 103 IN DATA 08.07.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 |
| 26  | 29/07/2019 | ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000  |
| 37  | 25/09/2019 | VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 109 IN DATA 26.07.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 |

- riepilogo delibere di Giunta Comunale

| DGC | DEL         | OGGETTO  |
|-----|-------------|--|
| 6   | 14/01/2019  | PRIMA OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO DEGLI STANZIAMENTI PRESUNTI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - DI COMPETENZA DELLA GIUNTA    |
| 15  | 28/01/2019  | SECONDA OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO DEGLI STANZIAMENTI PRESUNTI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - DI COMPETENZA DELLA GIUNTA. |
| 24  | 11/02/2019  | "1^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)   |
| 31  | 25/02/2019  | TERZA OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO DEGLI STANZIAMENTI PRESUNTI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - DI COMPETENZA DELLA GIUNTA    |
| 50  | 252/03/2019 | CONTO CONSUNTIVO ANNO 2018 ART. 228 COMMA 3 D.LGS. 267/2000 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.          |
| 103 | 08/07/2019  | "2^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)   |
| 109 | 26/07/2019  | "3^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)   |

|     |            |  |
|-----|------------|--|
|     |            | 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)   |
| 113 | 07/08/2019 | BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021.1^ VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA LE DOTAZIONI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI LIMITATAMENTE ALLE SPESE PER IL PERSONALE (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. C), D.LGS. N. 267/2000); |

- Riepilogo determine di variazione di competenza del responsabile del Servizio Finanziario:

| DETERMINA | DEL        | OGGETTO  |
|-----------|------------|--|
| 1         | 10/01/2019 | 1° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000             |
| 6         | 11/02/2019 | 2° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000             |
| 11        | 15/02/2019 | 3° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000             |
| 17        | 27/02/2019 | PRIMA VARIAZIONE DI ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/000)   |
| 31        | 15/04/2019 | 4° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000             |
| 34        | 07/05/2019 | 5° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000             |
| 38        | 15/05/2019 | 6° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000             |
| 39        | 20/05/2019 | SECONDA VARIAZIONE DI ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/000) |
| 43        | 06/06/2019 | 7° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000             |
| 46        | 19/06/2019 | 8° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000             |
| 53        | 27/06/2019 | 9° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000             |
| 55        | 01/07/2019 | 10° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000            |
| 58        | 05/07/2019 | 11° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000            |
| 60        | 09/07/2019 | 12° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000            |
| 66        | 01/08/2019 | 13° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000            |
| 67        | 05/08/2019 | 14° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000            |
| 70        | 23/08/2019 | 15° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI  |

|    |            |   |
|----|------------|---|
|    |            | FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000   |
| 73 | 04/09/2019 | 16° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000 |
| 74 | 04/09/2019 | 17° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000 |
| 77 | 11/09/2019 | 18° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000 |
| 78 | 12/09/2019 | 19° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000 |
| 80 | 19/09/2019 | 20° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000 |
| 82 | 24/09/2019 | 21° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000 |
| 83 | 30/09/2019 | 22° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000 |
| 83 | 01/10/2019 | 23° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000 |
| 84 | 08/10/2019 | 24° VARIAZIONE FRA STANZIAMENTI DI SPESA DEL QUARTO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI A SENSI ART. 175, COMMA 5-QUATER, D.LGS. 267/2000 |

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n.26 del 29/07/2019 avente per oggetto “ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L’ESERCIZIO 2019 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000”;

Visto l’art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

Visto altresì l’art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione “*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*”, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell’assestamento generale di bilancio;

Ritenuto che ogni Responsabile di Servizio ha provveduto ad esaminare nel dettaglio i propri budget ed ha conseguentemente formulato le proprie segnalazioni/richieste sia di storni di fondi, sia di integrazioni per le necessità di gestione;

Ritenuto necessario provvedere ad una 2<sup>a</sup> salvaguardia degli equilibri e all’assestamento generale di bilancio;

Rilevato inoltre come, dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente, emerga una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

| DESCRIZIONE                              | +/- | Previsioni iniziali | Previsioni definitive |
|--|-----|---------------------|-----------------------|
| Entrate correnti (Tit. I, II, III) + fpv |     | 15.499.884,00       | 16.470.781,79         |
| Spese correnti (Tit. I)                  |     | 15.284.545,00       | 16.384.077,91         |
| Quota capitale amm.to mutui              |     | 265.339,00          | 265.339,00            |
| Differenza                               |     | -50.000,00          | -178.635,12           |
| Quota oneri di urbanizzazione            |     | +50.000,00          | +106.700,00           |
| Ada di Amministrazione                   |     | 0,00                | +90.111,59            |
| Spese correnti destinate ad investimenti |     | 0,00                | -18.176,47            |
| Risultato                                |     | 0,00                | 0,00                  |

Rilevato che, anche per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

#### SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

| TITOLI     | Previsioni iniziali | Accertamenti | Riscossioni | Da riscuotere |
|------------|---------------------|--------------|-------------|---------------|
| Titolo I   | 125.129,75          | 124.763,14   | 48.312,40   | 76.450,74     |
| Titolo II  | 273.387,61          | 273.387,61   | 221.022,34  | 52.365,28     |
| Titolo III | 665.031,97          | 213.672,67   | 183.311,34  | 30.363,33     |
| Titolo IV  | 753.605,02          | 753.605,02   | 362.308,36  | 391.296,66    |
| Titolo V   | 487.220,00          | 487.220,00   | 68.053,10   | 419.166,90    |
| Titolo VI  | 0,00                | 0,00         | 0,00        | 0,00          |
| Titolo VII | 0,00                | 0,00         | 0,00        | 0,00          |
| Titolo IX  | 15.044,55           | 15.044,55    | 3.061,00    | 11.983,55     |
| TOTALE     | 2.319.418,90        | 1.867.692,99 | 886.068,54  | 981.626,46    |

#### SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

| TITOLI     | Previsioni iniziali | Impegni      | Pagamenti    | Da pagare |
|------------|---------------------|--------------|--------------|-----------|
| Titolo I   | 1.432.371,28        | 1.414.877,95 | 1.354.050,38 | 60.827,57 |
| Titolo II  | 426.683,00          | 421.767,13   | 363.445,74   | 58.321,39 |
| Titolo III | 0,00                | 0,00         | 0,00         | 0,00      |
| Titolo IV  | 0,00                | 0,00         | 0,00         | 0,00      |

|            |              |              |              |            |
|------------|--------------|--------------|--------------|------------|
| Titolo V   | 0,00         | 0,00         | 0,00         | 0,00       |
| Titolo VII | 156.362,78   | 156.362,78   | 139.034,90   | 17.327,88  |
| TOTALE     | 2.015.417,06 | 1.993.007,86 | 1.856.531,02 | 136.476,84 |

Tenuto conto infine che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 15.10.2019 ammonta ad €. 4.409.811,36;
- il fondo cassa finale presunto ammonta ad €. 3.811.663,37;
- non si è nè fatto ricorso all'utilizzo delle entrate a specifica destinazione nè all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 50.000,00;

Richiamata la determina R.G.609 del 05/08/2019 con la quale , in seguito alla Sentenza pubblicata il 23/04/2019 N.00463/2019 REG.PROV.COLL. N.01002/2018 REG.RIC nella quale il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, Sezione Prima, respinge il ricorso di registro generale 1002 del 2018 proposto dal Comune di Savigliano, si dà mandato ai Servizi Finanziari dell'Ente di procedere alla cancellazione dell'accertamento di entrata n. 3129/2018 registrato sul capitolo 343/0 denominato "Rimborso dalla Provincia spese gestione polo universitario" per € 451.359,34 relativo alla quota a carico della provincia per gli anni accademici 2013/14, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 in quanto insussistente ed alla cancellazione dell'accertamento di entrata n.617/2019 registrato sul capitolo 343/0 denominato "Rimborso dalla Provincia spese gestione polo universitario" per € 109.441,56 relativo alla quota a carico della provincia per l'anno accademico 2018/19 in quanto insussistente;

Rilevato che la determinazione di cui al punto precedente, non ha effetti sugli equilibri di bilancio in quanto la somma relativa al credito vantato nei confronti della Provincia era stata prudenzialmente accantonata a FCDE e che pertanto tale Fondo rilevato nella parte accantonata del Risultato di amministrazione del 2018 (Allegato a): Risultato di amministrazione) diminuisce da € 531.155,97 ad € 79.796,63;

Rilevato che la determinazione di cui al punto precedente, non ha effetti sugli equilibri di bilancio in quanto la somma relativa al credito vantato nei confronti della Provincia è stata prudenzialmente accantonata a FCDE e che pertanto tale Fondo rilevato nella composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Allegato c) del Bilancio di Previsione 2019-2021) diminuisce da € 282.306,57 ad € 132.306,57;

Per tale ragione l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato rideterminato in € 132.306,57 con un decremento di € 150.000,00 in quanto in entrata tale somma era stata prevista come rimborso da parte della Provincia di Cuneo;

Rilevato il permanere di criticità nei confronti della Regione Piemonte relativamente ai contributi in conto capitale per i quali sono state anticipate da parte dell'Amministrazione Comunale le relative spese senza aver ricevuto dalla Regione Piemonte le somme già rendicontate;

Rilevato altresì che in data 24/07/2019 la G.E.A.C. Spa ha approvato il rendiconto 2018 che rileva una perdita per l'esercizio 2018 pari ad € 834.521,00 per la quale è necessario procedere ad un adeguamento del fondo perdite società partecipate, in quanto tale situazione può determinare effetti negativi sul bilancio finanziario dell'ente;

Vista la delibera della G.C. n.99 del 24.06.2019 all'oggetto:"Riduzione sulle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi comunali per l'anno 2019 a favore dell'Asd Savigliano calcio FC-SC-Approvazione" ;

Vista la richiesta prot.n.25656 del 03.09.2019 del Responsabile del servizio Sport, Cultura e Turismo di aumento della spesa per servizi ausiliari di gestione delle sale comunali;

Visto che trattasi di spese per servizi a domanda individuale per i quali occorre approvare un nuovo tasso di copertura come da allegato prospetto A);

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato sotto la lettera C);

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di approvare il nuovo tasso di copertura dei servizi a domanda individuale come da allegato prospetto A);
- 2) di apportare al bilancio di previsione 2019/2021 approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato C);

- 3) di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 2), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 4) di dare atto che:
  - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
  - il Fondo accantonamento perdite partecipate è stato adeguato al valore della perdita di esercizio della Società Geac Spa anni 2017-2018;
- 5) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 7) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Michele Lovera

LOVERA Michele: l'assestamento di bilancio comprende tutte le variazioni di bilancio fatte prima compresa quella di questa sera. Votando l'assestamento di bilancio automaticamente si vota anche la variazione di bilancio di questa sera. Illustra la delibera facendo una breve premessa per spiegare il motivo per cui si fa una variazione a fine ottobre mentre la legge prevede che venga fatta a luglio e poi in base al parere della giunta anche in altri periodi dell'anno. Con questa variazione di bilancio si va a "sistemare" i crediti verso la Provincia in base alla nota sentenza che ha dato torto al comune di Savigliano per i crediti che vantava verso la Provincia. Quindi si va ad attingere dal fondo crediti dubbia esigibilità i soldi necessari per coprire quanto avrebbe dovuto arrivare dalla provincia. Andando a dedurre circa € 500 mila dal fondo dubbia esigibilità si è ritenuto opportuno andare a fare un nuovo assestamento di bilancio per andare a verificare se il bilancio è coerente ed assolve tutti gli obblighi di legge di pareggio di bilancio da adesso a fine anno rispetto a quanto è stato valutato a luglio. Si verifica che il bilancio è coerente con quanto chiede la legge.

#### ESCE CAMERA Edilio

E' evidente che 500 mila euro accantonati vanno a coprire una mancata entrata. E' evidente che in questo caso il bilancio rispetta i vincoli di legge. Ma si deve vedere se vi è un impatto negativo sulla cassa. Cioè se questo mancato introito di circa 500 mila euro possa fare preoccupare di non riuscire ad arrivare a fine anno. Si è voluto fare un atto formale da sottoporre al collegio dei revisori ed al consiglio comunale affinché nessuno possa pensare questo utilizzo del fondo dubbia esigibilità abbia degli impatti negativi sul bilancio nel senso che si faccia fatica ad arrivare a fine anno con gli equilibri di bilancio e dal punto della cassa. L'operazione ha avuto esito positivo e certificata dal collegio dei revisori con parere favorevole. E' stata fatta una nuova verifica in tempi in cui normalmente non si fa per dare un'ulteriore garanzia e coerenza su quanto è stato fatto fino ad ora. Illustra le variazioni di bilancio. Cercherà di evitare di citare i piccoli importi che alla fine non danno valore aggiunto. Citerà i principali investimenti e spese che vengono previsti con la variazione per capire dove sono stati presi i soldi. Alpi Acque ha distribuito una parte degli accantonamento per utili ai soci. In particolare circa 54.000 euro sono finiti nelle casse del comune. Tralascia i 29000 euro che arrivano per la scuola dell'infanzia girati su un capitolo specifico. Sono stati incassati 31.000 euro di proventi per la raccolta rifiuti da parte del Conai. Tutti gli anni il consorzio CSEA fornisce il dettaglio delle varie voci in modo da consentire agli uffici finanziari di fare il piano finanziario e poi emettere le bollette della Tari. Si consiglia sempre di tenersi molto prudentiale su quanto si può ricavare dal Conai per i rifiuti che possono essere riciclati. Non c'è mai la certezza dell'importo solo a fine anno viene comunicato esattamente. In questo caso sono 31.000 € rispetto al previsto ma nel prossimo anno consigliano di tenersi sempre bassi poiché non riescono a garantire a priori quale sarà l'incremento. Finalmente l'Opera Pia Arnaldo Bruno ha deliberato di trasferire al comune 25.000 euro per il trasporto bambini della frazione. Ulteriori 18.000 euro dalla Fondazione CRT per le manifestazioni, 10.000 euro per impianti sportivi, 90.000 euro dalle concessioni edilizie rispetto a quanto indicato nel bilancio di previsione dell'anno scorso. Sugli oneri per le concessioni edilizie lo scorso anno si era stati molto conservativi. Queste sono ancora le code del piano casa che non è più attivo da un anno. Sono tutti garantiti da fidejussione per la rateizzazione. Sono stati messi a bilancio i 20.000 euro della fondazione CR Cuneo per la demolizione della tettoia di piazza Cavour. 84.553 euro costituiti dal riparto del patrimonio dell'Ente Manifestazione sciolto. Il comune aveva il 78% dell'Ente. Precisa che per legge il 10% deve essere accantonato ad un fondo debito pubblico. Quindi circa 8500 euro sono su un fondo indisponibile a riduzione del debito pubblico della nazione. Si è ritenuto opportuno attingere dall'avanzo di amministrazione 93.000 euro per fare investimenti. E' stato rifinanziato il servizio di mensa scolastica. Ci sono stati molti più bambini di quanto si immaginava ed il ribasso d'asta è stato leggermente minore. Sono stati messi sui capitoli dell'asilo nido 50.000 euro in più di quello che era necessario. Sono stati ribaltati sulla mensa scolastica generale aggiungendo ancora 35.000 euro per riuscire a coprire esattamente il costo. Servono 25.000 euro in più anche se risulterebbero

85 perché gli altri 53 sono stati presi da capitoli simili su altre scuole. Dei 54.000 euro che arrivano da Alpi Acque è stato ritenuto corretto accantonare 25.000 euro ad un fondo di spese impreviste.

#### ENTRA CAMERA Edilio

Questa ripartizione non era prevista è stata decisa dall'assemblea dei soci dove il comune di Fossano ha un grosso peso. I soldi sono stati incassati non si poteva farne a meno però è stato deciso a titolo prudenziale di accantonarli per eventuali spese impreviste. 16.000 euro impegnati per il GDPR adeguamenti principi europei in materia di dati personali. 12.000 euro per eventuali spese legali per le note cause in corso. 7500 euro per il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro. 23.000 euro per il funzionamento del teatro e della sala Miretti. Per le manutenzioni ordinarie delle strade e dei cimiteri è stato accantonato 38.000 euro. Sono stati investiti 43.000 euro sulla sicurezza verifiche statiche e adeguatezza sismica 33.000 sulle scuole e 10.000 euro per il ponte di Santa Rosalia quello in mattoni sul Mellea. Oltre 50 voci di giroconti tra capitoli ad esempio 16950 euro per la vacanza contrattuale. Per lavori di abbattimento barriere architettoniche e sostituzione caldaia Levaldigi sono stati impegnati 64.000 euro, 35.000 euro per la pulizia straordinaria della fognatura bianca ed in particolare p.zza Galateri dove con poca pioggia straripano i tombini. Altri 30.000 euro del comune per abbattere la tettoia di p.zza Cavour e ripristinare correttamente tutta l'area. Infine 77.000 euro nell'ex convento di San Domenico dove esiste il Centro europeo di modellismo industriale. La scuola è al primo piano ma all'interno ci sono ancora due rampe di scale e non era idoneo per le persone disabili.

#### ENTRA BORI Giuseppe (15+1) = 16

La Regione Piemonte ha messo a maggio 2020 la data ultima affinché inizino i lavori di adeguamento altrimenti ritirerà la licenza alla scuola. Trattasi di una scuola di eccellenza anche recenti articoli di giornale hanno rilevato che alunni della scuola sono stati assunti in Ferrari. Si stanno facendo stage anche in Lamborghini. Vi sono dei diplomati studenti di altissimo livello sia dal punto di vista della preparazione manuale che di design. In pochissimi mesi trovano lavoro addirittura prima ancora di finire. E' stato investito molto sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sulla verifica sismica ed all'adeguamento della scuola di Levaldigi. Questa variazione è già compresa nell'assestamento di bilancio quindi tiene già conto di queste variazioni e il parere positivo che danno i programmi informatici ed il parere dei revisori significa che non si avrà problemi né dal punto di vista del pareggio di bilancio né della consistenza di cassa. Ricorda che l'amministrazione non è mai andata in anticipazione di cassa di tesoreria quindi si riesce sempre a far fronte a tutti i pagamenti. Ricorda che ciononostante in previsione si mette il massimo possibile concesso dalla legge che indicativamente è di 2,8 milioni. Ma questa possibilità non è mai stata utilizzata neanche dalle passate amministrazioni. Il bilancio di previsione deve essere costruito solo sulle entrate certe e quindi anche tutte le voci in uscita sono sempre molto ridotte affinché il bilancio dia zero. A fine anno tra contributi, maggiori incassi, recuperi dell'evasione, bandi e quant'altro c'è sempre circa 1 o 1.5 milione in più. Però non si può mettere in bilancio di previsione in quanto si dovrebbero gonfiare a dismisura le entrate certe salvo poi andare tutte le volte ad abbassare qualcosa. Legalmente non è possibile e quindi non viene fatto. Anticipa che il bilancio di previsione che verrà fatto sarà sulle entrate certe quindi l'intenzione della giunta è di non basarsi su dei numeri ma sul DUP dove gli assessori andranno ad illustrare quello che vorranno fare. Il bilancio di previsione come è stato presentato l'anno scorso è molto sterile. In realtà si riescono a fare molte opere pubbliche in più. Quindi ci sarà un confronto di numeri tra l'anno precedente e quello successivo e poi si lascerà ai vari assessori raccontare quello che verrà messo nella programmazione e quindi quello che verrà fatto nell'anno 2020.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: vuole fare una premessa prima di spiegare perché voterà contro con un voto politico. Vanno apprezzate alcune cose che sono contenute come la promozione di attività di

sicurezza, la scuola di Levaldigi, l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ci sono però dei motivi per votare contrario. Si scioglie l'ente manifestazioni e si incassano dei soldi, Alpi Acque distribuisce degli utili, poi in una precedente interrogazione l'assessore ha fatto riferimento a degli introiti incassati nel momento in cui la gestione del museo era nostra. Poco fa ha detto che c'erano alcune entrate derivanti dagli introiti del museo.

LOVERA Michele: minori spese

PORTERA Antonello: Alpi Acque distribuisce degli utili è una situazione che dovrebbe andare ad esaurimento dal momento che in futuro ci sarà il gestore unico per l'intera provincia di Cuneo. Sottolinea che se ci sono utili nella gestione dell'acqua significa che ci sono dei profitti in bolletta. Tale motivo giustifica sempre di più una gestione pubblica dell'acqua che sembra il destino prossimo. E' la seconda volta che succede infatti già qualche anno fa per necessità di altre città non per Savigliano. E' al corrente che ci sono discussioni in merito all'utilizzo dei fondi derivanti dall'ente manifestazioni. Non c'è alcun obbligo giuridico per il comune di gestirli in maniera diversa che non mettendoli nel bilancio. Vorrebbe sapere visto che ci sono dei malumori sul punto nel passaggio tra ente manifestazione srl a fondazione quale può essere l'orientamento dell'amministrazione. Il motivo per cui voterà contro è legato a quello detto poco fa. Crede che le porte siano chiuse è un momento in cui ci sono molti temi da affrontare. E' rimasto ammirato quando ha visto la mail di convocazione della conferenza dei capigruppo. Poi leggendo l'ora è alle 17.45 del 28 ottobre per approvare un ordine del giorno. Era successo così anche nella precedente capigruppo non ricorda se nel corso del 2019 ci siano state capigruppo con la presenza dei soli capigruppo. L'amministrazione deve fare le sue scelte ma comunque ci sono diverse cose da discutere come ad esempio il bando di piazza Schiaparelli è andato deserto, l'ente manifestazioni è stato sciolto, c'è stata una distribuzione di utile di Alpi Acque, il tavolo della viabilità ed i suoi sviluppi, incontri con i commercianti per un'amministrazione partecipata in cui la società civile dà i suoi punti. Ogni tanto ci si trova in capigruppo ma non ci sono significativi sviluppi. La minoranza non è coinvolta. Attualmente vi è la questione della tettoia di piazza Cavour da demolire e decidere cosa fare. Ci sono tutti gli argomenti cui faceva riferimento poc'anzi il consigliere Rocco Ferraro. Ci sono problemi seri con il piano regolatore che genera tra l'altro anche problemi di contenzioso con tutti i costi che comporta. Argomenti di cui parlare ci sarebbero ma il Sindaco dice sempre "porte aperte" senza però coinvolgere la minoranza. Chiede al Sindaco di convocare la conferenza dei capigruppo per discutere sui temi che sono sul tavolo della città ed evitare che le notizie vengano dai giornali oppure da altri fuori dal comune. Se non c'è il tessuto imprenditoriale locale bisogna lavorare sul problema. Come amministratori bisogna essere propulsori di iniziative in questo senso.

ESCE TESIO Paolo

Si dichiara soddisfatto che recentemente una importante impresa saviglianese di maglieria intima ha acquisito un marchio abbastanza importante e si stia allargando. Le idee vanno messe insieme le forze dell'imprenditoria e dell'amministrazione insieme con la minoranza. Vede che il sindaco fa cenno di no quindi è evidente di essere su due piani diversi e quindi questo non è il bilancio del suo gruppo. Dichiaro che voterà contro.

ENTRA TESIO Paolo

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Mogna Maurizio

MOGNA Maurizio: dichiara che il suo gruppo voterà a favore. Evidenzia tre cose. La prima è l'investimento sulla sicurezza e verifica antisismica. La seconda è l'investimento sull'abbattimento delle barriere architettoniche. E' importante che laddove ci sia la possibilità a livello di risorse che vengano fatti degli investimenti in queste materie. Terzo punto sulla distribuzione degli utili da Alpi Acque il fatto che una parte dei soldi sia stata accantonata è indice di come ci sia sempre l'occhio

verso il futuro. E' vero che da un lato può essere visto come un mancato utilizzo di soldi ma il fatto che siano stati accantonati servirà per il futuro se ci saranno dei progetti ed arriveranno delle spese impreviste non si dovrà abbattere il progetto ma ci saranno dei fondi accantonati ad hoc. Si riserva di effettuare nel mese di dicembre un intervento più lungo.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese;

Presenti in aula: 16  
Votanti: 16  
Voti favorevoli: 10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)  
Voti contrari: 2 ( PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)  
Voti astenuti: 4 (RACCA Marco, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RUBIOLO Piergiorgio)

### D E L I B E R A

- 1) di approvare il nuovo tasso di copertura dei servizi a domanda individuale come da allegato prospetto A);
- 2) di apportare al bilancio di previsione 2019/2021 approvato secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato C);
- 3) di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 2), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 4) di dare atto che:

- il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
  - il Fondo accantonamento perdite partecipate è stato adeguato al valore della perdita di esercizio della Società Geac Spa anni 2017-2018;
- 5) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 7) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*

Successivamente, con voti favorevoli 10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino) voti contrari 2 (GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello) voti astenuti 4 (BORI Giuseppe, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE  
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43

**OGGETTO: MOZIONE SULL'IMPORTANZA DELLA MEMORIA EUROPEA PER IL FUTURO DELL'EUROPA**

L'anno *duemiladiciannove addì ventotto del mese di ottobre* nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

| N.  | Cognome e nome              | Presente | Assente |
|-----|-----------------------------|----------|---------|
| 1.  | AMBROGGIO Giulio<br>Sindaco |          | X       |
| 2.  | COMINA Aldo                 |          | X       |
| 3.  | BORI Giuseppe               |          | X       |
| 4.  | BRESSI Vilma                |          | X       |
| 5.  | CORDASCO Cristina Lucia     |          | X       |
| 6.  | FERRARO Rocco               |          | X       |
| 7.  | GASTALDI Bartolomeo         |          | X       |
| 8.  | GIOFFREDA Tommaso           |          | X       |
| 9.  | GIORGIS Claudia             |          | X       |
| 10. | LOPREIATO Roberto           |          | X       |
| 11. | MARIANO Serena              |          | X       |
| 12. | MOGNA Maurizio              |          | X       |
| 13. | PORTERA Antonello           |          | X       |
| 14. | PORTOLESE Pasquale          |          | X       |
| 15. | RACCA Marco                 |          | X       |
| 16. | RIMBICI Antonino            |          | X       |
| 17. | RUBIOLO Piergiorgio         |          | X       |

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

**OGGETTO: MOZIONE SULL'IMPORTANZA DELLA MEMORIA EUROPEA PER IL FUTURO DELL'EUROPA.**

In data 21 ottobre 2019 i consiglieri comunali Tommaso GIOFFREDA e BORI Giuseppe del gruppo consiliare "SAVIGLIANO 2.0" hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 31058 del 21.10.2019)

“”””

**LETTA LA**

**risoluzione del Parlamento europeo del 19 settembre 2019 sull'importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa (2019/2819(RSP))**

*“Il Parlamento europeo,*

- *visti i principi universali dei diritti umani e i principi fondamentali dell'Unione europea in quanto comunità basata su valori comuni,*
- *vista la dichiarazione rilasciata dal primo Vicepresidente Timmermans e dalla Commissaria Jourovà il 22 agosto 2019, alla vigilia della Giornata europea di commemorazione delle vittime di tutti i regimi totalitari e autoritari,*
- *vista la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite adottata il 10 dicembre 1948,*
- *vista la sua risoluzione del 12 maggio 2005 sul sessantesimo anniversario della fine della Seconda guerra mondiale in Europa, l'8 maggio 1945<sup>11</sup>,*
- *vista la risoluzione 1481 dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, del 26 gennaio 2006, relativa alla necessità di una condanna internazionale dei crimini dei regimi totalitari comunisti,*
- *vista la decisione quadro 2008/913/GAI del Consiglio, del 28 novembre 2008, sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale,*
- *vista la Dichiarazione di Praga sulla coscienza europea e il comunismo, adottata il 3 giugno 2008,*
- *vista la sua dichiarazione sulla proclamazione del 23 agosto come Giornata europea di commemorazione delle vittime dello stalinismo e del nazismo, approvata il 23 settembre 2008<sup>12</sup>,*
- *vista la sua risoluzione del 2 aprile 2009 su coscienza europea e totalitarismo,*
- *vista la relazione della Commissione del 22 dicembre 2010 sulla memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa(COM(2010)0783),*
- *viste le conclusioni del Consiglio del 9-10 giugno 2011 sulla memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa,*
- *vista la Dichiarazione di Varsavia del 23 agosto 2011 sulla Giornata europea di commemorazione delle vittime dei regimi totalitari,*
- *vista la dichiarazione congiunta del 23 agosto 2018 dei rappresentanti dei governi degli Stati membri dell'Unione europea per commemorare le vittime del comunismo,*
- *vista la sua storica risoluzione sulla situazione in Estonia, Lettonia e Lituania, approvata il 13 gennaio 1983 in risposta al cosiddetto "appello baltico", presentato da 45 cittadini di detti paesi,*
- *viste le risoluzioni e le dichiarazioni sui crimini dei regimi totalitari comunisti, adottate da vari parlamenti nazionali,*
- *visto l'articolo 132, paragrafi 2 e 4, del suo regolamento,*

•

*A. considerando che quest'anno si celebra l'ottantesimo anniversario dello scoppio della Seconda guerra mondiale, che ha causato sofferenze umane fino ad allora inaudite e ha portato all'occupazione di tal uni*

paesi europei per molti decenni a venire;

B. considerando che ottanta anni fa, il 23 agosto 1939, l'Unione Sovietica comunista e la Germania nazista firmarono il trattato di non aggressione, noto come patto Molotov-Ribbentrop, e i suoi protocolli segreti, dividendo l'Europa e i territori di Stati indipendenti tra i due regimi totalitari e raggruppando li in sfere di interesse, il che ha spianato la strada allo scoppio della Seconda guerra mondiale;

C. considerando che, come diretta conseguenza del patto Molotov-Ribbentrop, seguito dal "trattato di amicizia e di frontiera" nazi-sovietico del 28 settembre 1939, la Repubblica polacca fu invasa prima da Hitler e due settimane dopo da Stalin, eventi che privarono il paese della sua indipendenza e furono una tragedia senza precedenti per il popolo polacco; che il 30 novembre 1939 l'Unione Sovietica comunista iniziò una guerra aggressiva contro la Finlandia e nel giugno 1940 occupò e annesse parti della Romania, territori che non furono mai restituiti, e annesse le Repubbliche indipendenti di Lituania, Lettonia ed Estonia;

D. considerando che, dopo la sconfitta del regime nazista e la fine della Seconda guerra mondiale, alcuni paesi europei sono riusciti a procedere alla ricostruzione e a intraprendere un processo di riconciliazione, mentre per mezzo secolo altri paesi europei sono rimasti assoggettati a dittature, alcuni dei quali direttamente occupati dall'Unione sovietica o soggetti alla sua influenza, e hanno continuato a essere privati della libertà, della sovranità, della dignità, dei diritti umani e dello sviluppo socioeconomico;

E. considerando che, sebbene i crimini del regime nazista siano stati giudicati e puniti attraverso i processi di Norimberga, vi è ancora un'urgente necessità di sensibilizzare, effettuare valutazioni morali e condurre indagini giudiziarie in relazione ai crimini dello stalinismo e di altre dittature;

F. considerando che in alcuni Stati membri la legge vieta le ideologie comuniste e naziste;

G. considerando che, fin dall'inizio, l'integrazione europea è stata una risposta alle sofferenze inflitte da due guerre mondiali e dalla tirannia nazista, che ha portato all'Olocausto, e all'espansione dei regimi comunisti totalitari e antidemocratici nell'Europa centrale e orientale, nonché un mezzo per superare profonde divisioni e ostilità in Europa attraverso la cooperazione e l'integrazione, ponendo fine alle guerre e garantendo la democrazia sul continente; che per i paesi europei che hanno sofferto a causa dell'occupazione sovietica e delle dittature comuniste l'allargamento dell'UE, iniziato nel 2004, rappresenta un ritorno alla famiglia europea alla quale appartengono;

H. considerando che occorre mantenere vivo il ricordo del tragico passato dell'Europa, onde onorare le vittime, condannare i colpevoli e gettare le basi per una riconciliazione [ondata sulla verità e la memoria];

I. considerando che la memoria delle vittime dei regimi totalitari, il riconoscimento del retaggio europeo comune dei crimini commessi dalla dittatura comunista, nazista e di altro tipo, nonché la sensibilizzazione a tale riguardo, sono di vitale importanza per l'unità dell'Europa e dei suoi cittadini e per costruire la resilienza europea alle moderne minacce esterne;

J. considerando che trent'anni fa, il 23 agosto 1989, ricorreva il cinquantesimo anniversario del patto Molotov-Ribbentrop e le vittime dei regimi totalitari sono state commemorate nella Via Baltica, una manifestazione senza precedenti cui hanno partecipato due milioni di lituani, lettoni ed estoni, che si sono presi per mano per formare una catena umana da Vilnius a Tallinn, passando attraverso Riga;

K. considerando che, nonostante il 24 dicembre 1989 il Congresso dei deputati del popolo dell'URSS abbia condannato la firma del patto Molotov-Ribbentrop, oltre ad altri accordi conclusi con la Germania nazista, nell'agosto 2019 le autorità russe hanno negato la responsabilità di tale accordo e delle sue conseguenze e promuovono attualmente l'interpretazione secondo cui la Polonia, gli Stati baltici e l'Occidente sarebbero i veri istigatori della Seconda guerra mondiale;

L. considerando che la memoria delle vittime dei regimi totalitari e autoritari, il riconoscimento del retaggio europeo comune dei crimini commessi dalla dittatura comunista, nazista e di altro tipo, nonché la sensibilizzazione a tale riguardo, sono di vitale importanza per l'unità dell'Europa e dei suoi cittadini e per costruire la resilienza europea alle moderne minacce esterne;

M. considerando che gruppi e partiti politici apertamente radicali, razzisti e xenofobi fomentano l'odio e la violenza all'interno della società, per esempio attraverso la diffusione dell'incitamento all'odio online, che spesso porta a un aumento della violenza, della xenofobia e dell'intolleranza;

1. ricorda che, come sancito dall'articolo 2 TUE, l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a

*minoranze; rammenta che questi valori sono comuni a tutti gli Stati membri;*

*2. sottolinea che la Seconda guerra mondiale, il conflitto più devastante della storia d'Europa, è iniziata come conseguenza immediata del famigerato trattato di non aggressione nazi-sovietico del 23 agosto 1939, noto anche come patto Molotov- Ribbentrop, e dei suoi protocolli segreti, in base ai quali due regimi totalitari, che avevano in comune l'obiettivo di conquistare il mondo, hanno diviso l'Europa in due zone d'influenza;*

*3. ricorda che i regimi nazisti e comunisti hanno commesso omicidi di massa, genocidi e deportazioni, causando, nel corso del XX secolo, perdite di vite umane e di libertà di una portata inaudita nella storia dell'umanità, e rammenta l'orrendo crimine dell'Olocausto perpetrato dal regime nazista; condanna con la massima fermezza gli atti di aggressione, i crimini contro l'umanità e le massicce violazioni dei diritti umani perpetrate dal regime nazista, da quello comunista e da altri regimi totalitari;*

*4. esprime il suo profondo rispetto per ciascuna delle vittime di questi regimi totalitari e invita tutte le istituzioni e gli attori dell'UE a fare tutto il possibile per garantire che gli orribili crimini totalitari contro l'umanità e le gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani siano ricordati e portati dinanzi ai tribunali, nonché per assicurare che tali crimini non si ripetano mai più; sottolinea l'importanza di mantenere vivo il ricordo del passato, in quanto non può esserci riconciliazione senza memoria, e ribadisce la sua posizione unanime contro ogni potere totalitario, a prescindere da qualunque ideologia;*

*5. invita tutti gli Stati membri dell'UE a formulare una valutazione chiara e fondata su principi riguardo ai crimini e agli atti di aggressione perpetrati dai regimi totalitari comunisti e dal regime nazista;*

*6. condanna tutte le manifestazioni e la diffusione di ideologie totalitarie, come il nazismo e lo stalinismo, all'interno dell'Unione;*

*7. condanna il revisionismo storico e la glorificazione dei collaboratori nazisti in alcuni Stati membri dell'UE; è profondamente preoccupato per la crescente accettazione di ideologie radicali e per il ritorno al fascismo, al razzismo, alla xenofobia e ad altre forme di intolleranza nell'Unione europea ed è turbato dalle notizie di collusione di leader politici, partiti politici e forze dell'ordine con movimenti radicali, razzisti e xenofobi di varia denominazione politica in alcuni Stati membri; invita gli Stati membri a condannare con la massima fermezza tali accadimenti, in quanto compromettono i valori di pace, libertà e democrazia dell'UE;*

*8. invita tutti gli Stati membri a celebrare il 23 agosto come la Giornata europea di commemorazione delle vittime dei regimi totalitari a livello sia nazionale che dell'UE e a sensibilizzare le generazioni più giovani su questi temi inserendo la storia e l'analisi delle conseguenze dei regimi totalitari nei programmi didattici e nei libri di testo di tutte le scuole dell'Unione; invita gli Stati membri a promuovere la documentazione del tragico passato europeo, ad esempio attraverso la traduzione dei lavori dei processi di Norimberga in tutte le lingue dell'UE;*

*9. invita gli Stati membri a condannare e contrastare ogni forma di negazione dell'Olocausto, compresa la banalizzazione e la minimizzazione dei crimini commessi dai nazisti e dai loro collaboratori, e a prevenire la banalizzazione nei discorsi politici e mediatici;*

*10. chiede l'affermazione di una cultura della memoria condivisa, che respinga i crimini dei regimi fascisti e stalinisti e di altri regimi totalitari e autoritari del passato come modalità per promuovere la resilienza alle moderne minacce alla democrazia, in particolare tra le generazioni più giovani; incoraggia gli Stati membri a promuovere l'istruzione attraverso la cultura tradizionale sulla diversità della nostra società e sulla nostra storia comune, compresa l'istruzione in merito alle atrocità della Seconda guerra mondiale, come l'Olocausto, e alla sistematica disumanizzazione delle sue vittime nell'arco di alcuni anni;*

*11. chiede inoltre che il 25 maggio (anniversario dell'esecuzione del comandante Witold Pilecki, eroe di Auschwitz) sia proclamato "Giornata internazionale degli eroi della lotta contro il totalitarismo", in segno di rispetto e quale tributo a tutti coloro che, combattendo la tirannia, hanno reso testimonianza del loro eroismo e di vero amore nei confronti dell'umanità, dando così alle future generazioni una chiara indicazione dell'atteggiamento giusto da assumere di fronte alla minaccia dell'asservimento totalitario;*

*12. invita la Commissione a fornire un sostegno effettivo ai progetti di memoria e commemorazione storica negli Stati membri e alle attività della Piattaforma della memoria e della coscienza europee, nonché a stanziare risorse finanziarie adeguate nel quadro del programma "Europa per i cittadini" per sostenere la commemorazione e il ricordo delle vittime del totalitarismo, come indicato nella posizione del Parlamento sul programma "Diritti e valori" 2021-2027;*

*13. dichiara che l'integrazione europea, in quanto modello di pace e di riconciliazione, è il frutto di una libera scelta dei popoli europei, che hanno deciso di impegnarsi per un futuro comune, e che l'Unione europea ha una responsabilità particolare nel promuovere e salvaguardare la democrazia e il rispetto dei diritti umani e dello Stato di*

diritto, sia all'interno che all'esterno del suo territorio:

14. sottolinea che, alla luce della loro adesione all'UE e alla NATO, i paesi dell'Europa centrale e orientale non solo sono tornati in seno alla famiglia europea di paesi democratici liberi, ma hanno anche dato prova di successo. con l'assistenza dell'UE, nelle riforme e nello sviluppo socioeconomico; sottolinea, tuttavia, che questa opzione dovrebbe rimanere aperta ad altri paesi europei, come previsto dall'articolo 49 TUE;

15. sostiene che la Russia rimane la più grande vittima del totalitarismo comunista e che il suo sviluppo in uno Stato democratico continuerà a essere ostacolato fintantoché il governo, l'élite politica e la propaganda politica continueranno a insabbiare i crimini del regime comunista e ad esaltare il regime totalitario sovietico; invita pertanto la società russa a confrontarsi con il suo tragico passato;

16. è profondamente preoccupato per gli sforzi dell'attuale leadership russa volti a distorcere i fatti storici e a insabbiare i crimini commessi dal regime totalitario sovietico; considera tali sforzi una componente pericolosa della guerra di informazione condotta contro l'Europa democratica allo scopo di dividere l'Europa e invita pertanto la Commissione a contrastare risolutamente tali sforzi;

17. esprime inquietudine per l'uso continuato di simboli di regimi totalitari nella sfera pubblica e a fini commerciali e ricorda che alcuni paesi europei hanno vietato l'uso di simboli sia nazisti che comunisti;

18. osserva la permanenza, negli spazi pubblici di alcuni Stati membri, di monumenti e luoghi commemorativi (parchi, piazze, strade, ecc.) che esaltano regimi totalitari, il che spiana la strada alla distorsione dei fatti storici circa le conseguenze della Seconda guerra mondiale, nonché alla propagazione di regimi politici totalitari;

19. condanna il fatto che forze politiche estremiste e xenofobe in Europa ricorrano con sempre maggior frequenza alla distorsione dei fatti storici e utilizzino simbologie e retoriche che richiamano aspetti della propaganda totalitaria., tra cui il razzismo, l'antisemitismo e l'odio nei confronti delle minoranze sessuali e di altro tipo;

20. esorta gli Stati membri ad assicurare la loro conformità alle disposizioni della decisione quadro del Consiglio, in modo da contrastare le organizzazioni che incitano all'odio e alla violenza negli spazi pubblici e online, nonché a vietare di fatto i gruppi neofascisti e neonazisti e qualsiasi altra fondazione o associazione che esalti e glorifichi il nazismo e il fascismo o qualsiasi altra forma di totalitarismo, rispettando nel contempo l'ordinamento giuridico e le giurisdizioni nazionali;

21. sottolinea che il tragico passato dell'Europa dovrebbe continuare a fungere da ispirazione morale e politica per far fronte alle sfide del mondo odierno, come la lotta per un mondo più equo e la creazione di società aperte e tolleranti e di comunità che accolgano le minoranze etniche, religiose e sessuali, facendo in modo che tutti possano riconoscersi nei valori europei;

22. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, alla Duma russa e ai parlamenti dei paesi del partenariato orientale.

#### **CONSIDERATO CHE**

**bisogna incentivare le iniziative tra i giovani per far conoscere il contenuto di detta mozione che illumina l'Europa sulle vere cause della seconda guerra mondiale e sulle conseguenze dei regimi totalitari e più in particolare quello comunista che peggio del nazismo ha stravolto la storia europea provocando la morte di 100 milioni di persone.**

#### **RILEVATO CHE**

**detto documento integra, di fatto, il contenuto della mozione votata dalla maggioranza in data 19/02/2018, nella parte in cui assimila il comunismo al nazismo e agli altri regimi totalitari**

#### **IMPEGNA**

**Il Sindaco e la Giunta comunale a non concedere spazi o suolo pubblici a coloro che non garantiscono di rispettare i valori sanciti dalla predetta risoluzione del Parlamento Europeo, professando e/o praticando anche comportamenti comunisti e facendo in modo che detta risoluzione venga divulgata e commentata nelle scuole cittadine.””””**



PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda che ha presentato la mozione.

GIOFFREDA Tommaso: vista l'ora risparmia dalla lettura completa di questa risoluzione. Crede che tale risoluzione del Parlamento Europeo sia una risoluzione epocale perché leggendola nel dettaglio come italiano, ritiene che probabilmente nel futuro - visto che comunque il parlamento incarica il Presidente di trasmetterla al Consiglio ed alla Commissione ed ai parlamenti degli stati membri perché venga presa in considerazione l'importanza di questa mozione - i libri di storia in Italia dovranno essere rivisti. Siamo cresciuti tutti con libri di storia dove del comunismo se ne parlava spesso in maniera marginale, con brevi accenni, e mai per quella che era stata la sua portata devastante per la storia europea. Questa mozione dichiara in maniera inconfutabile che le cause della seconda guerra mondiale sono da ricondurre al fascismo ed al comunismo, no anzi al nazismo perché del fascismo non se ne parla quasi mai ma ovviamente fa riferimento a tutti i regimi totalitari. Già questa è una svolta per quello che è il contenuto di molti libri di storia. Le cause della seconda guerra mondiale le morti conseguenti alla seconda guerra mondiale, sono da ricondurre a queste due dittature. Poi fa un richiamo ben preciso a tutti quelli che sono stati i crimini comunisti al fatto che molti paesi dell'unione europea sono stati già banditi da anni l'uso dei simboli comunisti, le strade, le statue sono state eliminate proprio per cancellare dalla memoria quello che è stato il comunismo. Ci sono dei passaggi importanti che non vuole leggere ma che si augura che chi vorrà commentare, votare o non votare questa mozione abbia avuto il modo di leggere perché ne vale la pena. Questa mozione al parlamento europeo è stata votata da tutte le forze politiche italiane trasversalmente con eccezione ovviamente del partito comunista italiano che non sa se ancora esiste ma ci deve essere qualcuno che ancora ne fa parte. Sottolinea un punto e cita testualmente: "la Russia rimane la più grande vittima del totalitarismo comunista e che il suo sviluppo in uno Stato democratico continuerà a essere ostacolato fintantoché il governo, l'élite politica e la propaganda politica continueranno a insabbiare i crimini del regime comunista e ad esaltare il regime totalitario sovietico; invita pertanto la società russa a confrontarsi con il suo tragico passato".

ESCE SENESI Petra

Ci sono dei punti molto importanti in questa risoluzione è convinto che la storia su qualche nostro libro dovrà essere riscritto e chiede che questa mozione venga presa in considerazione dal Consiglio Comunale per portarla al livello della precedente mozione dove si era bandito tutto ciò che è fascista dalla città. In virtù di questa risoluzione del Parlamento Europeo sarebbe opportuno adeguarsi ed inserire nella dicitura anche tutto ciò che riguarda il comunismo e magari fare in modo che questa mozione facendo un po' di fotocopie venga distribuita nelle scuole magari nelle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> superiore che possano commentarla e così integrare i libri di scuola laddove alcuni passaggi sul comunismo e sui cento milioni di morti che ha creato sfuggono o sono sfuggiti a qualche insegnante di storia laureatosi nel '68 con il voto politico.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: non è detto che tutto ciò che fa l'Europa sia giusto e questo è l'esempio di un errore colossale, di un errore culturale e ideologico compiuto dall'Unione Europea e di un errore grave da parte di quei parlamentari che l'hanno votato. Perché la sua maggioranza voterà contro la mozione perché oltre ad avere dei vistosi errori storici, perché non si può affermare che la seconda guerra mondiale è scoppiata per il patto Molotov-Ribbentrop, è una sciocchezza che basta prendere un qualsiasi manuale di storia ad uso delle superiori e ci sono scritte altre cose, perché mette sullo stesso piano il nazismo ed il comunismo. Nessuno vuole negare che il comunismo abbia commesso degli orrori e nessuno vuole negare i gulag i crimini di Stalin l'invasione dell'Ungheria e l'invasione della Cecoslovacchia.

ENTRA SENESI Petra

Però mentre il nazismo è una ideologia, una cultura basata sul razzismo che pone la razza ariana superiore alle altre razze e per cui latini, slavi sono esseri inferiori e poi ci sono i non uomini, le non-persone che sono gli ebrei. Il comunismo è propugnatore, portatore di una utopia basata sulla costruzione di una società che deve essere basata sull'uguaglianza totale non solo politica e giuridica ma anche economica in base al motto che ognuno deve dare in base alle sue capacità ed alle sue possibilità e ricevere in base alle sue necessità. Ovviamente questa teoria al lato pratico non ha retto e poi sono iniziate tutte le degenerazioni che ben si conoscono. Si deve anche sapere che il comunismo è stata una ideologia in base alla quale milioni di donne e uomini hanno lottato ed hanno pagato di persone e sono morte per l'emancipazione del proletariato. Questo è indubbio e fuori discussione. Il comunismo si è affermato come primo posto in Russia. La Russia era la nazione più arretrata d'Europa ricorda che i servi della gleba sono stati aboliti dallo zar Alessandro II soltanto nel 1861. Per sapere come si viveva consiglia la lettura di *Anime morte* di Gogol, quando uno vendeva una cascina vendeva anche i lavoratori che vi erano all'interno perché contavano come le galline o le mucche. E' stata fatta la rivoluzione bolscevica e la neonata Unione Sovietica è riuscita a raggiungere dei traguardi inimmaginabili in altre nazioni. L'uguaglianza totale e assoluta tra uomini e donne, la scuola e la sanità gratuita. Poi ci sono state le degenerazioni e nessuno vuole negarle. Vorrebbe richiamare l'attenzione sul fatto che se ci si limita a giudicare un periodo storico, un'ideologia, una cultura, una nazione in base ai crimini commessi non se ne esce più. La più grande democrazia del mondo gli Stati Uniti nascono da un genocidio in quanto hanno sterminato tutti i nativi i famosi indiani. L'Inghilterra è frutto di due rivoluzioni nel '600 sanguinosissime. Poi anche la rivoluzione francese e l'epoca napoleonica. Nella seconda guerra di indipendenza un giornalista è rimasto scioccato dai massacri della battaglia di San Martino e Solferino e fondò la Croce Rossa. Sarebbe come se domani qualcuno presentasse una mozione di condanna contro la chiesa cattolica per tutti i crimini che in 2000 anni ha commesso. Per quei crimini Papa Giovanni Paolo II per oltre 30 volte ha chiesto scusa per i massacri e le cose ignobili che la chiesa ha commesso. Ricorda che da ragazzo ha conosciuto molti comunisti erano gli operai della Snos. Erano perennemente in prima linea quando si trattava di difendere i diritti dei lavoratori. La società è progredita anche grazie a queste lotte. Accomunare il comunismo al nazismo è un'operazione che ogni tanto torna ma deve essere respinta perché sono cose completamente diverse. Il fascismo è basato sull'idea di una società gerarchica, il comunismo è tutta altra cosa oggi si è dissipata la sua utopia si è dissolta e molti però continuano ad essere convinti a lottare per una società di uomini giusti ed uguali. Con queste idee e sentimenti voterà contro alla mozione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: il Parlamento europeo ha stigmatizzato le degenerazioni comuniste anche perché la concreta attuazione del comunismo purtroppo è stata quella dell'est europeo della DDR dell'Unione Sovietica. Dichiaro che si asterrà. Non si può condividere tutto il contenuto di una risoluzione così lunga. Oltretutto la lettura della storia è sempre molto complicata e condizionata dall'esito degli eventi storici. C'è un punto per cui ritiene di non poter votare favorevolmente e riguarda il dispositivo "Impegna il sindaco e la giunta comunale a non concedere gli spazi e suoli pubblici a coloro che non garantiscano di rispettare i valori sanciti dalla predetta risoluzione del Parlamento Europeo professando e praticando dei comportamenti comunisti". Pone la stessa obiezione che aveva già avanzato rispetto ad una mozione sull'antifascismo. Non esiste il potere del sindaco di concedere gli spazi pubblici. L'art. 17 della Costituzione combatte i totalitarismi e sancisce che per riunirsi in luogo pubblico bisogna dare solo un preavviso. L'autorità può vietare la riunione in luogo pubblico solamente in caso di comprovati problemi di ordine pubblico. Aggiungere un motivo in più per proibire una riunione in luogo pubblico è contrario alla costituzione. Per il resto in linea di massima condivide l'orientamento della risoluzione del Parlamento Europeo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: questi argomenti messi in una mozione in un consiglio comunale dovrebbero essere discussi in altre sedi. L'impostazione del consigliere Gioffreda parte da una carriera militare invece quella sua è di sindacalista della CGIL e del partito comunista. Le esperienze tendono a creare una forma mentale che condiziona intellettualmente. Si vive ormai in una società con una democrazia consolidata con più di 70 anni. La cosa che non può essere accettata è sui principi generali del comunismo e del fascismo. Poi lo sviluppo che hanno avuto nei diversi luoghi del mondo, Unione Sovietica, Cuba, Cina e paesi dell'est e l'Italia. Quando si ragiona dalla resistenza in poi personaggi come Berlinguer, Togliatti, Di Vittorio hanno saputo incarnare il senso della democrazia rappresentando le masse popolari. Sono stati molto importanti quei personaggi e la classe operaia che ha costruito l'Italia e porta ad esempio le masse di gente del sud arrivata a Torino negli anni '70. Il sistema democratico è migliore rispetto a quello comunista e fascista. I carri armati in Ungheria non sono stati condivisi dal partito comunista italiano in quanto ha scelto la strada della democrazia. Crede che portare in consiglio comunale una discussione ideologica di questo tipo è una "vendetta" del consigliere Gioffreda per quello che è successo sulla mozione dell'antifascismo. Dichiara che non la approverà.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: sono due cose diverse ma ragionano sulle stesse argomentazioni. Alla fine l'impegno che si chiede con questa mozione piuttosto che con la precedente sono comunque di limitare la libertà delle persone in un senso o in un altro, la libertà di espressione, riunione e comunque di manifestare il proprio pensiero indipendentemente dal fatto di arrecare danni o creare problemi di ordine pubblico. Ricorda il precedente intervento fatto nella mozione legata al fascismo e ritiene di confermare la sua astensione anche su questo tipo di mozione. Si augura che Savigliano si elevi un pochino di più rispetto a queste cose però è d'accordo con il consigliere Ferraro su questi banchi questi temi diceva qualcuno "poco ci azzeccano".

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portolese Pasquale

PORTOLESE Pasquale: vorrebbe fare una breve riflessione per ribadire alcune cose già dette dal Sindaco e dal consigliere Ferraro. Questa sorta di pseudo revisionismo o lettura distorta di alcuni passaggi della nostra storia non convince. E' stato sottolineato da molti osservatori e illustri storici fino al presidente del parlamento europeo il quale ha detto che è quantomeno improprio per una istituzione rappresentativa "intestarsi delle ricostruzioni fantasiose non veritiere laddove si afferma gravemente una sostanziale equiparazione tra nazismo e comunismo uniti sotto il generico titolo di sistema o regime totalitario". Non convince poiché è a tutti gli effetti un documento politico redatto con chiari intenti politici con una visione provinciale. Come se il comunismo si identificasse semplicisticamente con lo stalinismo ed il regime dei paesi del patto di Varsavia che fino alla caduta del muro di Berlino facevano parte del blocco sovietico. Lo stalinismo in Unione Sovietica ha dato luogo ad un regime terribile e nell'Europa orientale ha creato dei regimi impopolari ed oppressivi. Lo stalinismo rimane una macchia indelebile e molte vittime furono anche comuniste. Viceversa si vuole fare passare sotto traccia o ignorare come il comunismo abbia rappresentato una realtà storica durata oltre un secolo e mezzo e che esisteva già alla metà dell'ottocento. Lamenta che alcuni consiglieri mugugnano e definisce una sorta di cafonaggine quello che alcuni consiglieri si sono permessi di esplicitare. La falce ed il martello non sono stati i simboli di Stalin ma di una speranza che per oltre 150 anni ha animato milioni di persone in tutto il mondo. Non si può disconoscere il contributo fondamentale che i comunisti hanno dato nelle lotte di liberazione del nostro paese di emancipazione delle classi dei lavoratori e alla conquista della pace e delle costituzioni delle repubbliche. La memoria è una cosa seria e nobile e non da brandire come una clava contro qualcuno, bisogna invece farne buon uso. Afferma di non essere mai stato tesserato al partito comunista e che nel processo di nascita di un nuovo soggetto politico, il partito democratico, lui proveniva da un'altra direzione ossia dalla Margherita.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe, precisando però che dovrebbe parlare solo un consigliere per gruppo

BORI Giuseppe: non può esimersi, come storico, di intervenire. Racconta un aneddoto. Era la sua prima settimana all'università di Torino al corso di storia medievale. Alla prima lezione il professore, uno dei più importanti medievalisti d'Italia, chiese ad inizio lezione di alzare la mano a quelli che si ricordassero di quanto studiato di storia medievale alle superiori. Un buon numero alzò la mano orgogliosamente. Il professore disse dimenticate tutto quello che avete studiato in quanto metà delle cose erano sbagliate. Ha passato la prima lezione a spiegare delle cose male interpretate nel tempo come ad esempio lo ius primae noctis, o la rigidità della piramide feudale. La mozione di oggi presenta una correzione o riscrittura ma è una presa di posizione forte del Parlamento europeo. Non si esclude però che questa mozione possa rappresentare per il futuro la creazione di un nuovo ambito di studi che porterà anche a rivedere come è stata interpretata la storia del comunismo nel corso degli anni. E' d'accordo con le obiezioni fatte dal consigliere Portera a cui si è unito anche il consigliere Rubiolo sul fatto che "impegna" è molto forte ed ha delle criticità già rilevate precedentemente sull'altra mozione dell'antifascismo. Il consigliere Gioffreda è colui che manualmente ha redatto la mozione volendo sostanzialmente equiparare il comportamento di maggioranza e giunta sull'antifascismo all'anticomunismo come il Parlamento europeo ha equiparato i regimi totalitari che siano fascista o comunista. Ha studiato storia e si è laureato in storia antica perché odiava la storia contemporanea. In tutti i secoli la storia è stata scritta dai vincitori. La storia contemporanea è troppo fresca, immediata e teme che difficilmente siamo in grado di leggerla con gli occhi giusti della critica storica.

GIOFFREDA Tommaso: afferma che la sua non è una vendetta poiché non ha il potere di manovrare il parlamento europeo. Appena ha visto sul sito del parlamento europeo la mozione in un primo momento ha pensato ad una fake news. E' perplesso quando la maggioranza dice di non votarla in quanto i rappresentanti del loro partito in sede europea hanno votato il testo. I parlamentari del PD hanno votato per questa mozione. Non è una vendetta ha solo 4 giorni di tempo per tornare a 5000 Km di distanza e per la gioia del Sindaco per due mesi non lo vedrà ed è qui per discutere sul comunismo. E' allibito da quello che dichiara il sindaco da professore di storia e dalla contraddizioni che emergono da quello che dice. Infatti dice "dobbiamo smettere di parlare di questi argomenti senno richiamiamo anche la schiavitù, le guerre in Inghilterra, il risorgimento e i suoi massacri". Poi però si è sprecato per tirare fuori la famosa mozione sul fascismo. Tutti sono d'accordo che il fascismo è stato sbagliato. Poi in consiglio sono uscite idee su fascismo buono e cattivo, quello che ha votato le leggi razziali e quello che non le ha votate ma comunque il museo si continua a tenerlo così. Sono uscite tante cose e le metterà tutte insieme in un bel libro. Le contraddizioni emerse in questi anni sono tante e sfuggono, sui giornali escono degli spot, in quanto si sa che la gente legge fino a 15 o 20 parole e poi si ferma. Come dice il consigliere Bori è solo un allinearsi alla mozione del fascismo. Poi se anche qui si vuole dire che c'è un comunismo buono, esaltato, o che non ha ucciso gli ebrei. Quest'ultima grande cazzata storica che ha detto il sindaco in quanto ci sono molti ebrei morti sotto il comunismo. Gli ex studenti del professor Ambrogio raccontano che durante le sue lezioni in aula le spiegazioni sul comunismo erano tutto a senso unico senza alcuna obiettività. Il comunismo è stato l'esaltazione della parità, questo è fallito subito perché è diventato subito violento. Togliatti ha mandato 10.000 soldati a morire in Russia e faceva finta di niente anche davanti agli episodi di cannibalismo. La storia bisogna vederla nei dettagli poi se ne parlerà tra qualche anno. Questa mozione l'ha votata il parlamento europeo ed è uguale ed identica a quella sul fascismo, solo per il fatto che riguarda il comunismo non la si vuole votare. Ritiene un errore non votarla.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16  
Votanti: 16  
Voti favorevoli: 2 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe)  
Voti contrari: 10 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, RIMBICI Antonino)  
Voti astenuti: 4 (RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

#### DELIBERA

Di non approvare la MOZIONE SULL'IMPORTANZA DELLA MEMORIA EUROPEA PER IL FUTURO DELL'EUROPA.

IL PRESIDENTE  
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



# CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DI SOSTEGNO AL POPOLO CURDO**

L'anno duemiladiciannove addì ventotto del mese di ottobre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

| N.  | Cognome e nome              | Presente | Assente |
|-----|-----------------------------|----------|---------|
| 1.  | AMBROGGIO Giulio<br>Sindaco |          | X       |
| 2.  | COMINA Aldo                 |          | X       |
| 3.  | BORI Giuseppe               |          | X       |
| 4.  | BRESSI Vilma                |          | X       |
| 5.  | CORDASCO Cristina Lucia     |          | X       |
| 6.  | FERRARO Rocco               |          | X       |
| 7.  | GASTALDI Bartolomeo         |          | X       |
| 8.  | GIOFFREDA Tommaso           |          | X       |
| 9.  | GIORGIS Claudia             |          | X       |
| 10. | LOPREIATO Roberto           |          | X       |
| 11. | MARIANO Serena              |          | X       |
| 12. | MOGNA Maurizio              |          | X       |
| 13. | PORTERA Antonello           |          | X       |
| 14. | PORTOLESE Pasquale          |          | X       |
| 15. | RACCA Marco                 |          | X       |
| 16. | RIMBICI Antonino            |          | X       |
| 17. | RUBIOLO Piergiorgio         |          | X       |

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

## **OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DI SOSTEGNO AL POPOLO CURDO**

In data 22 ottobre 2019, i consiglieri comunali RIMBICI Antonino, GASTALDI Bartolomeo e FERRARO Rocco, hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno (prot. n. 31258 del 22.10.2019):

“””

### *IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAVIGLIANO*

esprime solidarietà al popolo curdo, ribadisce la necessità di una forte azione diplomatica che fermi l'invasione conflitto. “Di fronte alla paradossale situazione in cui l'esercito formato da donne e uomini curdi, negli ultimi anni stretto alleato delle forze occidentali e protagonista della resistenza nei confronti dell'ISIS, per la cui causa sono morti moltissimi tra combattenti e civili curdi, viene attaccato da una forza NATO, con il consenso mal celato degli Stati Uniti e senza una condanna esplicita da parte dell'Unione Europea. Il popolo curdo, circa 40 milioni di persone, è attualmente il più grande popolo senza uno Stato, con responsabilità anche dell'Occidente. “La convivenza tra la popolazione turca e curda in queste regioni– è stata storicamente possibile e potrà esserlo ancora solo se lo Stato turco accetterà di sedersi a un tavolo di trattative con i rappresentanti curdi, con pari dignità, per trovare un accordo sul riconoscimento e indipendenza dei loro territori”.

L'azione diplomatica dell'Europa tutta deve essere determinata. “Si dia mandato a una delegazione internazionale che garantisca la fine delle ostilità, il rispetto dei confini, il diritto internazionale; si provveda all'invio di soccorsi per eventuali feriti; si apra una sessione di discussione dedicata, tanto nel Parlamento europeo quanto in quello italiano; si chieda che il caso sia messo con urgenza all'ordine del giorno del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Si richiede inoltre al Governo italiano interrompere unitamente ai paesi Europei ogni fornitura riconducibile a quella bellica. Esprimere solidarietà e pieno sostegno alla popolazione Curda della Siria deve essere un impegno inderogabile della nostra amministrazione. L'impegno è quello di far giungere in tutte le sedi istituzionali sino al Consiglio d'Europa la ferma condanna di quanto è avvenuto e che si utilizzino tutti i canali possibili perché cessi questa tragedia del popolo curdo. “””

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rimbici Antonino

RIMBICI Antonino: dalla storia antica a quella contemporanea. Per la contemporanea vorrebbe fare un breve accenno. Questo tema non è di amministrazione della città ma l'ordine del giorno è l'espressione del mondo solidale saviglianese e vuole essere propulsore, megafono a livello provinciale, regionale e nazionali. Il popolo curdo è come quello ebraico senza uno stato, massacrato sostanzialmente da tutti. Nel 1988 durante la guerra Iran – Iraq sono stati massacrati con il gas nervino 5000 persone. La diaspora del popolo curdo si vede in 3 o 4 stati e le condizioni di vita soprattutto di quelli della fascia a nord al confine della Turchia sono in situazione drammatica. I curdi hanno una grandissima dignità ed hanno sostenuto la guerra al terrorismo contro l'Isis mettendo fiumi di sangue. Oggi si trova da solo con la Turchia che fa parte della Nato ed è entrata nel territorio indisturbata creando grande sconquasso. La comunità europea deve rispondere in modo chiaro.

ESCE SINDACO (16-1) = 15

In questo momento c'è grande silenzio da parte della comunità europea. Il presidente Conte lo ha detto in modo chiaro almeno una cosa è stata sottoscritta rispetto all'embargo delle armi. Capisce che alla vita umana si soppesano gli interessi economici di tanti paesi e questo sia per il petrolio sia per la vendita di armi.

ENTRA SINDACO (15+1) = 16

Se si vuole barattare l'economia di esportazione in Turchia lasciando invece un popolo allo sbaraglio. E' necessario che il sostegno al popolo sia invece di tutti e lo si faccia in modo chiaro ed in tempi brevi. 400000 profughi che oggi non sanno dove stare, la situazione drammatica di questo popolo impone una risposta da parte dell'Europa. I turchi che vogliono avvicinarsi alla comunità europea devono conoscere cosa sono i diritti umani noi italiani abbiamo sottoscritto nel 1948 la carta dei diritti dell'uomo e dobbiamo sostenerla e rispettarla attraverso delle azioni. Esiste l'art. 11 della Costituzione che impone la risoluzione dei conflitti con la diplomazia. Queste parole devono essere rese concrete che non siano solo dei pezzi di carta e parole al vento. La gente sta morendo e per questo chiedo il sostegno da parte di tutti. Diventare un megafono a tutti i livelli.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: ritiene da chi sta lì e non può parlare che questo ordine del giorno dovrebbe essere ritirato. Ci sono una serie di imprecisioni. C'è una situazione in totale evoluzione in quell'area e chi vi sta parlando ha già fatto un anno della sua vita lavorando in quei luoghi. Quindi conoscendo la storia degli ultimi 100 anni di quei popoli ha portato anche un libro dal titolo "Guerriglia" per parlare di quello che succede lì e di quello che gli occidentali non devono fare. Nell'ordine del giorno c'è anche un errore fondamentale dove si afferma che i curdi non hanno un proprio stato. Esiste il Kurdistan iracheno che è stato riconosciuto con la costituzione del 2005. Il consigliere era in Iraq quando è stata approvata la costituzione. Sono state fatte le prime elezioni democratiche nel Kurdistan iracheno che ha una bandiera, stato e confine e un ordinamento e fa parte della federazione degli stati iracheni suddivisi in tre fasce. Non può dire altro. Ritiene che l'ordine del giorno debba essere ritirato in attesa degli eventi specialmente per quello che è successo ieri con l'annuncio al mondo del presidente americano. A suo parere in questo momento è inopportuna. Sarebbe da rivedere siamo gli unici che si preoccupano di sollecitare l'Europa su questo argomento. Neanche la Nato sta facendo niente e quindi probabilmente quello che sta accadendo è perché doveva andare così. Il popolo curdo deve essere aiutato ci sono stati dei massacri le tombe dei 5000 sono ancora in mezzo alle montagne in Iran (il consigliere dichiara di

averle viste) però votare un ordine del giorno di questa portata con errori sostanziali è sbagliato. Chiede di rivederlo e riformularlo e votarlo a mente più chiara. Si dichiara disponibile a dare una mano al consigliere Rimbici per la redazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rimbici Antonino

RIMBICI Antonino: ritiene che a prescindere dalle tempistiche della comunità europea e della Nato il popolo Curdo continua ad essere massacrato. Quello che preme è che ci sia una presa di coscienza da parte delle persone. Lui conosce molto bene i luoghi in quanto con Emergency ha aperto due ospedali in quella realtà nella zona del Kurdistan iracheno e quindi lui conosce bene il popolo curdo. La situazione attuale ha bisogno della pressione da parte europea poi che Al Baghdadi sia stato ucciso e che la Russia e gli Stati Uniti stiano contrattando delle soluzioni ci può anche stare. Però la Turchia ha ben altre idee. Vuole sbattere fuori il popolo curdo per fare inserire tutti i siriani.

GIOFFREDA Tommaso: secondo lui non è nemmeno chiaro quello che vuole fare la Turchia. Mai dire agli arabi quello che devono fare. Se l'Europa dice agli arabi o ai turchi quello che devono fare si ottiene solo l'effetto contrario. Ha portato il libro guerriglia proprio perché scritto da Lawrence D'Arabia che diceva "mai combattere le loro guerre mai fare la loro guerra" e spiegava come gli ottomani sono stati sconfitti dagli arabi senza essere aiutati hanno fatto da soli in pochi male armati ed i turchi alla fine del 1900 sono usciti da tutto il mondo arabo. Secondo lui l'ordine del giorno come oggi è inutile in questo momento e non è coerente con la situazione attuale e futura.

RIMBICI Antonino: la funzione di un ordine del giorno come questo serve a fare parlare nella nostra comunità dell'eccidio del popolo curdo. Noi non abbiamo la possibilità di modificare quello che sono le controversie internazionali ma di prendere coscienza che comunque lo strumento della guerra continua a creare solo dei massacri e non risolve nulla. Tutte le guerre e soprattutto in quell'area non creano nulla. Metterci a disposizione per parlarne significa prenderne coscienza come dice Papa Francesco.

ESCE GIOFFREDA Tommaso (16-1) = 15

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: in questo ordine del giorno c'è una frase dove si richiede al governo italiano di interrompere ogni fornitura riconducibile all'industria bellica per dare un segnale forte da parte dell'Europa ma bisognerebbe anche aggiungere "interrompere immediatamente il trasferimento di denari miliardi di euro che l'Europa paga alla Turchia sottoscacco per la questione dei migranti. Ci sarebbero diverse cose da aggiungere.

PRESIDENTE: domanda se il proponente ha intenzione di rivedere l'ordine del giorno

SINDACO: se i proponenti vogliono ritirarlo lo ritirino oppure no. Se si decide per ritirarlo e riformularlo sarà presentato al prossimo consiglio di novembre.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: si tratta di una presa d'atto del consiglio comunale sulla guerra e sui massacri delle persone. Gli aspetti giuridici e politici non competono al consiglio. La sua preoccupazione in questo contesto è uscire da questo consiglio con l'approvazione di un ordine del giorno che viene

solo approvato dalla maggioranza. E' un messaggio brutto verso la città di Savigliano. Domani i giornali scriveranno che è stata presentata una mozione sulla guerra approvata solo dalla maggioranza. Tutti sono interessati quando vedono bambini, donne e uomini uccisi in carneficine. Senza entrare nel merito di chi ha torto o ragione è l'atto che è disumano. Quindi l'indignazione sarebbe solo della maggioranza e non anche della minoranza?.

BORI Giuseppe: domanda al consigliere Ferraro se alla luce del suo discorso di dialogo fatto prima ci si potrà mettere insieme ed elaborare un testo attendente gli avvenimenti ed il prossimo consiglio ci sarà un testo condiviso per trasmettere il messaggio che a Savigliano maggioranza e minoranza possono lavorare insieme su principi etici comuni.

RIMBICI Antonino: vista l'importanza che tutti i cittadini conoscano queste problematiche è disposto a ritirare l'ordine del giorno per rimodularlo a breve per ripresentarlo al prossimo consiglio comunale.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Prende atto del ritiro dell'ordine del giorno ad oggetto: "ORDINE DEL GIORNO DI SOSTEGNO AL POPOLO CURDO".

IL PRESIDENTE  
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



**CITTÀ DI SAVIGLIANO**

*(Provincia di Cuneo)*

**CHIUSURA DI SEDUTA**

PRESIDENTE: alle ore 20.45 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale